

ASM SET S.r.l.

Sede in Via Dante Alighieri, 4 – 45100 Rovigo (RO)

Capitale sociale Euro 200.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Rovigo n. 01211050297 – Rea n. 136350

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c. del bilancio al 31 dicembre 2020**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Signori soci, la società Asm Set S.r.l. presenta al 31 dicembre 2020 un risultato positivo pari ad Euro 2.541.220,79.

La Società opera nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti privati e pubblici, oltre che a soggetti commerciali ed industriali siti nell'area territoriale della provincia di Rovigo, Padova, Mantova e Ferrara.

Andamento della gestioneVendita gas naturale

Al 31 dicembre 2020 la società gestiva 31.062 clienti con un decremento pari a 507 unità rispetto all'esercizio precedente (31.569 al 31 dicembre 2019).

I volumi di gas naturale venduti nel corso dell'esercizio 2020 sono risultati pari a 46,05 milioni rispetto ai 46,09 milioni di metri cubi dell'esercizio 2019, con un decremento di 0,04 milioni.

Vendita energia elettrica

Al 31 dicembre 2020 la società gestiva un portafoglio clienti pari a 10.124 con un incremento di 1.245 unità rispetto all'esercizio precedente (8.879 al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati venduti 32,66 Gwh, rispetto ai 29,23 Gwh venduti nell'esercizio 2019, con un incremento di 3,43 Gwh.

Principali dati economici

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite | 28.948.085 | 26.794.788 |
| Altri Ricavi | 221.950 | 341.426 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 29.170.034 | 27.136.215 |
| (Costo materie prime) | (17.890.751) | (15.179.223) |
| (Costi di gestione) | (7.461.002) | (7.457.499) |
| VALORE AGGIUNTO | 3.818.281 | 4.499.493 |
| (costo del personale) | (681.336) | (700.562) |
| MOL (EBITDA) | 3.136.945 | 3.798.932 |
| (Ammortamenti immobilizzazioni) | (4.394) | (4.421) |
| (Accantonamenti e svalutazioni) | (157.827) | (332.301) |
| MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT) | 2.974.723 | 3.462.210 |
| Proventi / (oneri) finanziari netti | 14.471 | 7.817 |
| RISULTATO LORDO | 2.989.194 | 3.470.027 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 2.989.194 | 3.470.027 |
| Imposte | (851.000) | (928.806) |
| RISULTATO NETTO | 2.138.195 | 2.541.221 |

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente; i valori riportati sono in Euro.

Al termine dell'esercizio 2020 il valore della produzione ammonta ad Euro 27.136.215, in diminuzione di Euro 2.033.819 rispetto all'esercizio precedente in ragione dei minori risultati conseguiti dalle vendite (- Euro 2.153.296), ed in particolare le vendite di gas naturale. La voce Altri Ricavi risulta pari ad Euro 341.426, in aumento di Euro 119.477 rispetto all'esercizio precedente ed è prevalentemente alimentata da ricavi dovuti a contratti di servizio intercompany.

Il valore aggiunto ammonta ad Euro 4.499.493 in aumento di Euro 681.212 rispetto all'esercizio 2019. La variazione è principalmente spiegata dal decremento di costi della materia prima di Euro 2.711.528, il quale ha più che compensato la diminuzione dei ricavi iscritti.

L'EBITDA registra un aumento pari ad Euro 661.987 rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad Euro 3.798.932, in linea con l'andamento evidenziato dal valore aggiunto.

L'EBIT ammonta ad Euro 3.462.210, in aumento di Euro 487.487 rispetto all'esercizio precedente. La variazione dell'EBITDA, risulta parzialmente compensata dall'incremento degli accantonamenti per rischi su crediti rilevati al termine dell'esercizio, riducendo così l'incremento del risultato operativo.

Al termine dell'esercizio la società consegue un risultato netto positivo pari ad Euro 2.541.221 con un incremento pari ad Euro 403.026 rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati Patrimoniali

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazione |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI NETTE | 11.504 | 16.395 | 4.891 |
| Crediti operativi | 9.007.144 | 10.758.842 | 1.751.698 |
| Crediti tributari | 327.672 | 784.654 | 456.982 |
| Attività correnti di natura operativa | 9.334.816 | 11.543.496 | 2.208.680 |
| Debiti operativi | (6.531.226) | (6.391.584) | 139.642 |
| Debiti tributari | (709.338) | (1.028.371) | (319.033) |
| Passività correnti di natura operativa | (7.240.564) | (7.419.955) | (179.391) |
| Fondo per Rischi ed oneri | | | |
| Fondo TFR | (310.276) | (303.291) | 6.986 |
| Altri fondi | (100.000) | (32.072) | 67.928 |
| Fondi rischi ed oneri | (410.276) | (335.363) | 74.914 |
| CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO | 1.683.976 | 3.788.178 | 2.104.202 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 1.695.480 | 3.804.573 | 2.109.093 |
| Capitale Sociale e Riserve | (269.193) | (269.193) | |
| Utile / (perdita) di esercizio | (2.138.195) | (2.541.221) | (403.026) |
| PATRIMONIO NETTO | (2.407.388) | (2.810.414) | (403.026) |
| Disponibilità liquide immediate | 713.695 | 487.145 | (226.550) |
| Debiti verso società del gruppo di natura finanziaria | | (1.479.054) | (1.479.054) |
| Attività finanziarie | 713.695 | (991.909) | (1.705.604) |
| Posizione finanziaria netta | 711.908 | (994.159) | (1.706.067) |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | (1.695.480) | (3.804.573) | (2.109.093) |

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. I valori riportati sono in Euro.

Il capitale investito netto al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 3.804.573 con una variazione di Euro 2.109.093 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto di un aumento delle attività correnti di natura operativa di Euro 2.208.680, parzialmente compensato dall'aumento delle passività correnti di Euro 179.391.

Le fonti di finanziamento al termine dell'esercizio risultano pari ad Euro 3.804.573 ed evidenziano un incremento del Patrimonio Netto pari ad Euro 403.026 ed una variazione negativa della posizione finanziaria netta per Euro 1.706.067.

Al termine dell'esercizio 2020 le attività correnti di natura operativa ammontano ad Euro 11.543.496 in aumento di Euro 2.208.680 in ragione di maggiori crediti operativi (+ Euro 1.751.698) e maggiori crediti tributari (+ Euro 456.982).

Le passività correnti di natura operativa ammontano ad Euro 7.419.955 in aumento di Euro

179.391, spiegabile con l'incremento dei Debiti tributari (+ Euro 319.033) ed il decremento dei Debiti operativi (- Euro 319.033).
Il fondo rischi e oneri ammonta ad Euro 335.363 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 74.914.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Assemblea del 20 aprile 2020

Con Assemblea del 20 aprile 2020 i Soci hanno deliberato di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2019, pari a 2.138.194,76, a dividendi da distribuire ai Soci.

Gestione emergenza Covid-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera la Società; di conseguenza, in coordinamento con le strutture dedicate del Gruppo Hera, che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti, la Società ha agito. In primo luogo la Direzione ha da subito intrapreso azioni concrete e indirizzato l'attività predisponendo i relativi protocolli al fine di definire i piani operativi da applicare in base all'evolversi della situazione ed al fine di predisporre misure straordinarie per far fronte all'emergenza e prevenire e contenere il contagio.

Protezione dei lavoratori – Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti della società, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working, la riduzione drastica di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico.

Fornitori e acquisti – I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate dalla Società e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine e guanti monouso).

Clienti – I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, la Società ha disposto la chiusura degli sportelli periferici, che sono stati riaperti, nel rispetto delle norme di sicurezza emanate, a partire dalla metà del mese di maggio; per quanto riguarda lo sportello di Rovigo la Società ha provveduto all'acquisto di un termoscanter ed ha contingentato gli accessi al fine di non interrompere il servizio.

Comunicazione verso gli stakeholder – la comunicazione con i referenti dei territori e dei suoi stakeholder è continua e costante, anche attraverso comunicati pubblicati sul sito web. Alla data attuale, in base alle evidenze riscontrate, la Società ritiene di aver avviato tutte le iniziative per attenuare gli effetti dell'emergenza.

Potenziali impatti sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica – Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la previsione effettuata dal Hera spa, con cui la società ha sottoscritto contratto di cash pooling, prendendo in considerazione uno scenario necessariamente di breve termine, hanno stimato un potenziale peggioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo indicativamente compreso tra il 3% e il 4%. Ciò premesso, la direzione aziendale, in considerazione della propria struttura finanziaria che mira ad assicurare un livello di liquidità tale da consentirle di far fronte ai propri impegni contrattuali, sia in condizioni di normale corso degli affari che in situazione di crisi, utilizzando le opportunità di finanziamento garantite dal rapporto di tesoreria centralizzata in essere con la Capogruppo Hera Spa, ritiene di disporre di adeguate risorse per poter far fronte ai suddetti scenari. Allo stato attuale, infine, non è possibile formulare previsioni in merito a potenziali impatti che possano derivare dalla stima della recuperabilità dei crediti. La società manterrà uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto tale profilo, al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche nei parametri considerati dal proprio modello predittivo.

Regolazione ARERA

Con **Delibera 9/2020/R/gas** del 21/1/2020, l'Autorità ha sospeso fino al 1° marzo 2020 le disposizioni in merito alla risoluzione contrattuale del contratto di distribuzione e l'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza (c.d. SUI, di cui all'art. 6, comma 6bis, lettera e) della Delibera 249/2012/R/gas). In particolare, con questo provvedimento l'Autorità ha disposto che le prime eventuali risoluzioni dei contratti di distribuzione – relativamente agli impianti Re.Mi. su cui insistono i PdR per i quali è stato attivato il Servizio di Default Trasporto (SdDT) per assenza di relazioni di corrispondenza valide di cui all'Allegato A alla Delibera 155/2019/R/gas, e conseguente attivazione dei SUI – dovessero decorrere dal 1° aprile 2020.

Fino a tale momento, sarebbe stato erogato il SdDT con riferimento ai PdR per i quali l'Utente della Distribuzione non avesse individuato un Utente del Bilanciamento responsabile dei prelievi.

Tali disposizioni si sono rese necessarie al fine di evitare l'attivazione dei SUI per un numero rilevante di PdR, a fronte di un esiguo numero di punti di prelievo interessati dalle criticità.

Con **Delibera 23/2020/I/com** del 28/1/2020, l'Autorità richiama l'attenzione di Parlamento e Governo su alcuni aspetti critici inerenti ai mercati della vendita dell'energia elettrica e del gas naturale, in vista della rimozione dei regimi di tutela di prezzo, differita per entrambi i settori al 1° gennaio 2022.

L'attuale situazione dei mercati retail evidenzia dinamiche concorrenziali e un effettivo grado di maturità per l'accesso al mercato conseguito dai clienti di piccole dimensioni ancora limitato, determinando una presenza di tali clienti riforniti sul libero mercato piuttosto insoddisfacente. La situazione ha indotto il Legislatore ad intervenire, posticipando l'effettiva liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas al 1° gennaio 2022. Tuttavia, tale disposizione risulta incompatibile con il dettato della direttiva UE 2019/944, che riconosce agli Stati membri la facoltà di continuare a ricorrere al regime di tutela di prezzo per un periodo transitorio di durata non predeterminata esclusivamente a favore dei clienti domestici e/o delle micro-imprese.

Con **Delibera 13/2020/A** del 28/1/2020, l'Autorità ha approvato lo schema della nuova convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per il periodo 1 marzo 2020 – 28 febbraio 2023, al fine di garantire sia la continuità di gestione ed erogazione dei bonus sociali sia lo sviluppo delle ulteriori attività in materia previste dal DL 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con **Delibera 14/2020/R/com** del 28/1/2020, l'Autorità ha avviato il procedimento, da concludersi entro il 31 dicembre 2020, finalizzato al riconoscimento automatico dei bonus sociali a partire dal 1° gennaio 2021, in attuazione di quanto disposto dal DL 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con **Delibera 59/2020/R/com** del 12/3/2020, l'Autorità differisce i termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici ed emana le prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19. In particolare, l'Autorità ha disposto il differimento di termini previsti dalla regolazione, fino a date successive al 3 aprile 2020 (data poi ulteriormente prorogata), in materia di monitoraggio retail, di cui al TIMR, di monitoraggi sui tempi di emissione delle fatture di periodo, di fatture di chiusura e di incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, di qualità commerciale della vendita, di cui al TIQV, di monitoraggio relativo ai contratti contestati, di cui alla Delibera 228/2017/R/com, di qualità dei servizi telefonici, di cui al TIQV e di monitoraggio dei contratti relativi alle offerte PLACET, di cui alla Delibera 288/2018/R/com.

Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha altresì fissato in 180 giorni solari il termine massimo di conclusione delle procedure conciliative dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità (decorrenti dalla data di presentazione della domanda di conciliazione completa). Tale termine trova applicazione per tutte le procedure avviate dinanzi al Servizio Conciliazione in costanza dello stato di emergenza dichiarato sull'intero territorio nazionale, nonché per le procedure in corso dinanzi al Servizio medesimo alla data di pubblicazione del provvedimento.

Con **Delibera 60/2020/R/com** del 12/3/2020, l'Autorità ha emanato delle prime misure urgenti, nonché istituito un conto di gestione straordinario, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, l'Autorità ha disposto:

- che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica e gas naturale del cliente finale non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del DPCM 9 marzo 2020 (compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020 – data successivamente prorogata);
- che, conseguentemente, debbano essere interamente rialimentate le forniture di energia elettrica e gas che siano state eventualmente sospese (o limitate, o disattivate) dal 10 marzo 2020;

- che, al termine del suddetto periodo, il fornitore interessato a disalimentare o ridurre la fornitura della controparte morosa sia tenuto a riavviare la relativa procedura di sospensione, e procedere nuovamente alla costituzione in mora del cliente finale;
- la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali.

Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con le **Delibere 116/2020/R/com del 2/4/2020, 117/2020/R/com del 2/4/2020 e 124/2020/R/com del 13/4/2020**. In particolare, con quest'ultimo provvedimento l'ARERA ha nuovamente prorogato il termine delle misure previste dalla Deliberazione 60/2020/R/com fino al 3 maggio 2020 (proroga "collegata" al DPCM 10 aprile 2020 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 3 maggio 2020 il termine di efficacia delle misure governative di contenimento dell'epidemia da Covid-19). Con il provvedimento si è altresì disposto che, anche per il periodo successivo al 13 aprile 2020 e fino al 3 maggio 2020, non trovino applicazione le procedure di sospensione delle forniture e che, al termine di tale periodo, il Venditore per poter ridurre/sospendere le forniture debba procedere nuovamente alla costituzione in mora del Cliente moroso.

Infine, con **Delibera 148/2020/R/com del 30/4/2020**, l'Autorità ha prorogato fino al 17 maggio 2020 il termine di efficacia delle misure di sospensione delle forniture di energia elettrica e gas naturale per morosità di cui alla delibera 60/2020/R/com, limitatamente ai clienti domestici.

Con **Delibera 74/2020/S/com** del 17/3/2020, l'Autorità emana disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. In particolare, sospende, sino al 31 maggio 2020, i termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti già avviati o che verranno avviati successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione.

Con la **Delibera 75/2020/R/com** del 17/3/2020, l'Autorità ha emanato disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico e gas per i Comuni di Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Vò. Il provvedimento, inoltre, dispone le modalità di pagamento delle fatture oggetto di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché le modalità di richiesta di misure finanziarie a sostegno degli operatori, da inoltrare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Con **Delibera 76/2020/R/com** del 17/3/2020, l'Autorità dispone misure urgenti in materia di bonus elettrico e bonus gas in relazione alla connessa emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, dispone il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali e la temporanea sospensione dei vari flussi di comunicazione connessi alla gestione dei bonus stessi. Più precisamente, dal 1° marzo 2020 al 30 aprile 2020 sono stati temporaneamente sospesi (i) gli effetti della decorrenza dei termini di scadenza delle domande di rinnovo (ex art. 5.1 del TIBEG) e (ii) il flusso di comunicazioni, gestite da ANCI e dalla CSEA, finalizzato a fornire ai cittadini interessati informazioni su: la necessità di rinnovo della domanda di bonus (attraverso il sistema informativo per la gestione dell'ammissione - SGAte), l'ammissibilità o meno al regime di compensazione, l'emissione dei bonifici domiciliati e l'accettazione o meno delle domande di nuova emissione dei bonifici non riscossi.

Con tale provvedimento si è disposto di garantire la continuità dei bonus per i cittadini che rinnovino la domanda di erogazione oltre la scadenza originaria ma comunque entro i 60 giorni successivi alla fine del periodo di sospensione.

La continuità sarà garantita con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi.

Tenuto conto del perdurare dell'emergenza COVID-19, l'Autorità è successivamente intervenuta con **Delibera 140/2020/R/com del 28/4/2020**, con la quale ha ritenuto di estendere ulteriormente le tempistiche a disposizione dei clienti finali per poter richiedere il rinnovo dei bonus sociali nazionali ed assicurare la contestuale garanzia della loro continuità.

Con **Delibera 84/2020/R/gas del 24/3/2020**, l'Autorità, in ossequio alla novellata legge 124/17 che ha disposto il superamento delle tutele di prezzo a partire da gennaio 2022, ha definito le componenti delle condizioni economiche del servizio di tutela relative ai costi di approvvigionamento all'ingrosso (CMEM) e delle attività connesse all'approvvigionamento (CCR) per il prossimo anno termico dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021; è stato altresì fissato il valore del corrispettivo CRVOS, funzionale alla copertura dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio.

Con **Delibera 88/2020/R/gas** del 24/3/2020, l'Autorità, a fronte delle segnalazioni ricevute dagli operatori (fra cui Ascotrade, come già descritto) e da loro associazioni di categoria, è intervenuta

aggiornando le disposizioni in tema di gestione dei rapporti commerciali nell'ambito della filiera del settore del gas naturale, prevedendo che:

- a decorrere dal 1° aprile 2020, in assenza di relazione di corrispondenza di singoli PdR, il Servizio di Default Trasporto (SdDT) venga erogato per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di attivazione, ma a condizioni economiche maggiormente onerose a partire dal terzo mese di attivazione;
- al termine del periodo di erogazione del SdDT, i Servizi di Ultima Istanza vengano attivati con riferimento ai singoli PdR per i quali non sia presente una relazione di corrispondenza valida;
- entro luglio 2020 l'Utente della Distribuzione abbia la possibilità di indicare al SII al massimo un Utente del Bilanciamento residuale per ciascuna cabina Re.Mi. a cui associare i PdR per i quali, in esito alle procedure ordinarie, non risulti una relazione di corrispondenza valida.

Con **Delibera 89/2020/R/gas del 24.03.2020**, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 38/2020, di annullamento parziale della Deliberazione 32/2019/R/gas in relazione all'ambito di applicazione dell'elemento UG2k della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2.

La sentenza del TAR, infatti, ha annullato parzialmente la Deliberazione 32/2019 limitatamente alla parte in cui individuava l'ambito soggettivo di applicazione dell'elemento UG2k, prevedendone l'estensione anche ai clienti finali con consumi eccedenti 200.000 Smc/anno.

Di conseguenza, l'ARERA ha avviato un procedimento in ottemperanza alla sentenza 38/2020 al fine di (i) estendere l'ambito di applicazione dell'elemento UG2k a tutti i PDR attivi, indipendentemente dal consumo annuo degli stessi e (ii) definire i nuovi valori dell'elemento UG2k tenendo conto del fatto che i clienti con consumi fino a 200.000 Smc/a hanno contribuito al gettito del meccanismo in misura superiore a quanto dovuto se l'elemento UG2k fosse stato da subito applicato a una più ampia platea di clienti.

Nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha emanato il documento per la consultazione 90/2020/R/gas.

Facendo seguito a quanto prospettato in tale DCO, l'Autorità ha successivamente emanato la Delibera 247/2020/R/com del 30/6/2020, con la quale ha previsto:

- l'estensione dell'ambito di applicazione dell'elemento UG2k a tutti i PDR attivi connessi alla rete di distribuzione, prevedendo l'applicazione dell'elemento UG2k unicamente ai primi 200.000 Smc consumati;
- la definizione di due distinte aliquote dell'elemento UG2k da applicare rispettivamente ai clienti con consumi 200.000 Smc/anno, identificati sulla base del CAprd reso disponibile dal SII e aggiornato ogni anno termico;
- l'applicazione da gennaio 2021 dell'elemento UG2k ai clienti con consumi annui >200.000 così da accordare alle imprese di distribuzione un congruo lasso di tempo per effettuare gli interventi ai propri sistemi informatici aziendali;
- la conferma, nelle more delle determinazioni di cui al precedente punto, dell'attuale valore di UG2k pari a 0,27 c€/Smc, da applicare dal 1° luglio ai clienti con consumi (nuova Tabella 2 allegata al TIVG).

Con **Delibera 101/2020/R/gas del 26/3/2020**, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al secondo trimestre 2020.

Con **Delibera 95/2020/R/com del 26/3/2020**, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° aprile 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° aprile 2020, il prezzo di riferimento del gas per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), è pari a 64,54 c€ per metro cubo, tasse incluse, così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia prima gas naturale: 23,52% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 8,27% per la vendita al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 21,31% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 4,89% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 42,01%, che comprendono le accise (23,69%), l'addizionale regionale (3,15%) e l'IVA (15,17%).

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° aprile 2020, il costo del gas per il cliente tipo è diminuito del 13,5%.

Con **Delibera 100/2020/R/eel del 26/3/2020**, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il secondo trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 95/2020/R/com** del 26/3/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° aprile 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, dal 1° aprile 2020, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il cliente tipo (ovvero una famiglia con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno pari a 3 kW) è pari a 16,08 centesimi di Euro per kilowattora (tasse incluse), così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia energia: 23,76% per i costi di approvvigionamento dell'energia; 11,75% per la commercializzazione al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 24,32% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 26% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 14,17%, che comprendono l'IVA e le accise.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° aprile 2020, il costo dell'elettricità per il cliente tipo è diminuito dell'18,3%.

Con **Delibera 110/2020/R/gas** del 1/4/2020, l'Autorità ha posticipato al 1° ottobre 2021 l'avvio della riforma dei processi di conferimento della capacità di trasporto ai punti di riconsegna della rete di trasporto interconnessi con impianti di distribuzione (*city gates*) di cui alla delibera 147/2019/R/gas (con la quale ARERA aveva approvato le disposizioni inerenti all'attribuzione "automatica" della capacità di trasporto agli Utenti del bilanciamento (UdB) sulla base delle sole caratteristiche dei punti di riconsegna serviti (consumo annuo, profilo di prelievo e frequenza di misura), compresi i relativi flussi informativi, con entrata in vigore allora prevista per il 1° ottobre 2020).

Con **Delibera 149/2020/R/com** del 30/4/2020, l'Autorità ha prorogato le deroghe introdotte con la Delibera 116/2020/R/com, con riferimento alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti degli utenti ed alla gestione delle garanzie che gli utenti sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete, nonché con riferimento alle disposizioni inerenti gli obblighi di versamento degli oneri generali di sistema a CSEA ed al GSE da parte dei distributori.

Con **Delibera 167/2020/R/gas** del 19/5/2020, l'Autorità ha approvato le disposizioni in materia di assicurazione dei clienti finali per i rischi derivanti dall'uso del gas a valle del punto di consegna di cui beneficiano i clienti finali del gas distribuito mediante gasdotti locali e reti di trasporto per il per il quadriennio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2024.

Con **Delibera 181/2020/R/gas** del 26/5/2020, l'Autorità ha approvato disposizioni urgenti in materia di Settlement Gas, con particolare riferimento alle sessioni di bilanciamento mensile relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020, nonché un posticipo del termine del conferimento di capacità incrementale di cui al punto 4 della Delibera 538/2019/R/gas e la proroga al 30 settembre 2020 della tempistica di cui al punto 8 della Delibera 451/2019/R/gas entro la quale Snam Rete Gas S.p.A. sarà tenuta a presentare una prima relazione sui risultati dell'analisi del funzionamento della metodologia di profilazione dei prelievi, funzionale alla stima dei quantitativi da approvvigionare, ai fini della definizione dei possibili correttivi e di una possibile evoluzione della stessa.

Con **Delibera 184/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha adeguato le disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio dei clienti finali di piccole dimensioni nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, di cui alla delibera 569/2018/R/com, alla previsione di cui all'articolo 1, comma 295, della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019). In particolare, con la Delibera ha previsto che, dal 1° gennaio 2020, i clienti di energia e gas naturale (nonché gli utenti del servizio idrico integrato) appartenenti alle tipologie indicate dalla legge e dalla regolazione vigente, possano "*in ogni caso*" eccepire la prescrizione per importi fatturati relativi ai consumi più vecchi di 2 anni. Si è altresì disposto un adeguamento dell'informativa ai clienti e agli utenti che venditori e gestori devono inserire all'interno delle fatture, anche in caso di procedure di messa in mora collegate, nonché in caso di risposta ai reclami scritti.

Con **Delibera 185/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha accolto la richiesta di proroga pervenuta con riferimento all'entrata in operatività della razionalizzazione dei flussi informativi contenenti dati di misura e dati tecnici dei punti di riconsegna da implementare nell'ambito del SII, disposta con delibera 271/2019/R/gas. In particolare, il termine di decorrenza dell'utilizzo dei nuovi flussi è posticipato al 1° gennaio 2021, con riferimento ai dati di misura rilevati in esito all'esecuzione di prestazioni tecniche ed ai dati di misura periodici, aventi ad oggetto prelievi di competenza gennaio 2021. Le imprese di distribuzione dovranno trasmettere al SII, secondo modalità da quest'ultimo definite, i flussi informativi inviati agli utenti relativamente ai dati tecnici e di misura rilevati in occasione di prestazioni tecniche e di interventi tecnici sul gruppo di misura, fino al 31 dicembre 2020.

Con **Delibera 190/2020/R/eel** del 26/5/2020, l'Autorità ha disposto l'attuazione di quanto previsto dall'art. 30 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ovvero la riduzione della spesa correlata alle voci della bolletta «*trasporto e gestione del contatore*» e «*oneri generali di sistema*» per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020 per le utenze BT altri usi. Con tale delibera, l'ARERA ha inoltre specificato che dall'applicazione dei valori delle tariffe delle tabelle allegate al provvedimento non possono derivare oneri maggiori rispetto a quelli che sarebbero derivati dall'applicazione dei valori delle tariffe disciplinate da TIT e TIME e degli oneri generali fissati con deliberazione 95/2020/R/com. Pertanto, alle utenze BTA6, viene riconosciuto un rimborso qualora la potenza massima prelevata nel mese sia non superiore a 2,0 kW. Tale rimborso viene riconosciuto dalle imprese distributrici alle imprese di vendita entro e non oltre il 30 settembre 2020 e da questi ultimi ai clienti entro e non oltre il 30 novembre 2020. Per quanto riguarda la fatturazione qualora, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, siano state già emesse le fatture relative alla fornitura di energia elettrica di competenza del periodo di riferimento, i conguagli devono essere effettuati entro la seconda fatturazione successiva.

Con **Delibera 311/2020/R/eel del 04.08.2020**, facendo seguito alla Delibera 190/2020/R/eel, l'Autorità ha definito le disposizioni attraverso cui la CSEA effettuerà le compensazioni ai distributori, per i minori incassi derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali. Come previsto dal DL Rilancio, la Delibera ha previsto che la parte eccedente delle risorse necessarie alla copertura delle compensazioni sia destinata alla riduzione degli oneri generali.

Con **Delibera 192/2020/R/com** del 26/5/2020, l'Autorità ha disposto l'ulteriore proroga per il mese di giugno delle deroghe introdotte con la deliberazione 116/2020/R/com sia con riferimento alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti degli utenti e alla gestione delle garanzie che gli utenti sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete, sia alle disposizioni inerenti gli obblighi di versamento degli oneri generali di sistema a CSEA e al GSE da parte dei distributori. In particolare nell'ambito del servizio di trasporto di energia elettrica, con riferimento alle fatture di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato C al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica (CTTE) con scadenza nel mese di giugno, è sospeso, nei confronti di ciascun utente del trasporto, l'avvio della disciplina degli inadempimenti connessi al pagamento delle fatture, di cui al paragrafo 5.1 dell'Allegato B al CTTE, qualora sia stato versato almeno il 90% del totale fatturato con riferimento ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione. Per quanto riguarda il servizio di distribuzione del gas naturale, con riferimento alle fatture relative al servizio di distribuzione di cui al paragrafo 12.2 del Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale (CRDG) con scadenza successiva al 1° giugno e fino al 30 giugno, è sospesa, nei confronti di ciascun utente della distribuzione, l'escussione delle garanzie prestate dagli utenti ai sensi del combinato disposto dai paragrafi 7, 12.4.6 del CRDG e dal comma 24.6 della deliberazione 138/04 o, in mancanza di garanzia prestata, la diffida ad adempiere di cui al paragrafo 13.2.2 del CRDG e al comma 26bis.2 della deliberazione 138/04, qualora sia stato versato almeno il 90% dell'importo fatturato. Inoltre la delibera dispone che le imprese distributrici di energia elettrica possono avvalersi della facoltà di versare, in luogo degli importi previsti dalla regolazione vigente e limitatamente ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione, a CSEA e al GSE nei termini previsti dalla regolazione, il maggiore tra il 90% del fatturato mensile, con riferimento ai medesimi punti, per oneri generali di sistema relativo alle fatture di trasporto aventi scadenza di pagamento nel mese di giugno e la quota effettivamente incassata del medesimo fatturato.

Con **Delibera 219/2020/R/com** del 16/6/2020, l'Autorità ha adeguato le discipline relative ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale in materia di costituzione in mora e sistema indennitario a seguito delle disposizioni di cui alla Legge Bilancio 2020 e ha avviato il procedimento per una revisione della regolazione della morosità. In particolare l'ARERA ha modificato e integrato l'attuale disciplina applicabile alla costituzione in mora per tenere conto delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 291, della Legge Bilancio 2020 in tema di modalità di comunicazione della costituzione in mora e di tempistiche di preavviso prima di poter effettuare la richiesta di sospensione della fornitura per morosità del cliente, di fatto estese; con la Delibera è stata altresì modificata e integrata l'attuale disciplina del TISIND al fine di: 1) aggiornare la durata dello scoperto potenziale cui l'indennizzo è commisurato, tenendo conto dell'allungamento delle tempistiche di costituzione in mora; estenderne l'applicazione, nel settore elettrico, anche ai clienti connessi in media tensione; 2) prevedere che tali integrazioni entrino in vigore a partire dalle richieste di indennizzo inviate dall'1 ottobre 2020, tenendo conto delle tempistiche di sviluppo del SII e dei sistemi informativi degli operatori medesimi.

Con **Delibera 222/2020/R/gas del 16/6/2020**, l'Autorità ha disposto aggiornamenti del Testo integrato settlement gas al fine di disciplinare, nell'ambito delle ordinarie attività nella responsabilità del SII, la comunicazione alle imprese di distribuzione, agli UdD e agli UdB delle anomalie e della loro relativa correzione. Il provvedimento si dedica inoltre alla definizione delle

modalità di controllo della coerenza dei dati, ampliando le informazioni rese disponibili dal SII e precisando le modalità di segnalazione di eventuali errori o incompletezze. Ha inoltre esteso le tempistiche a disposizione delle imprese di distribuzione ai fini delle necessarie verifiche dei dati. Le disposizioni sono previste entrare in vigore a decorrere dalla sessione di bilanciamento relativa al mese di maggio 2020.

Con **Delibera 240/2020/R/eel** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il terzo trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 239/2020/R/com** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° luglio 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, dal 1° luglio 2020, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno pari a 3 kW) è pari a 16,61 centesimi di Euro per kilowattora (tasse incluse), così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia energia: 25,94% per i costi di approvvigionamento dell'energia; 11,4% per la commercializzazione al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 23,53% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 25,18% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 13,95%, che comprendono l'IVA e le accise.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° luglio 2020, il costo dell'elettricità per il Cliente tipo è aumentato del 3,3%.

Con **Delibera 241/2020/R/gas** del 25/6/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al terzo trimestre 2020.

Con **Delibera 239/2020/R/com** del 25/6/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° luglio 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° luglio 2020, il prezzo di riferimento del gas per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), è pari a 60,22 centesimi di Euro per metro cubo, tasse incluse, così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia prima gas naturale: 18,84% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 8,87% per la vendita al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 23,12% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 5,24% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 43,93%, che comprendono le accise (25,39%), l'addizionale regionale (3,37%) e l'IVA (15,17%).

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° luglio 2020, il costo del gas per il Cliente tipo è diminuito del 6,7%.

Con **Delibera 248/2020/R/com** del 30/6/2020, l'Autorità ha completato il procedimento aperto con la Delibera 192/2020/R/com e, a conferma dell'assetto prospettato nel DCO 193/2020/R/com, ha stabilito che con riferimento alle modalità con cui assicurare il pagamento a saldo degli ammontari non versati dagli utenti del trasporto di energia elettrica e della distribuzione del gas naturale, ciascun utente potrà scegliere, rispetto a ciascun distributore di cui è controparte, se effettuare il saldo in unica soluzione, ovvero accedere a un piano di rateizzazione trimestrale con rate di importo costante, senza l'applicazione di interessi. Il pagamento del saldo dovrà avvenire a partire dal mese di settembre 2020. Per quanto riguarda gli oneri generali di sistema, le imprese distributrici di energia elettrica sono tenute a versare tali oneri alla CSEA e al GSE, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuto l'incasso, mentre le imprese di distribuzione di gas naturale sono tenute a versarli alla CSEA entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre cui è avvenuto l'incasso. Infine con riferimento alle deroghe circa la gestione della garanzia reputazionale del rating, viene confermata la disciplina introdotta dalla deliberazione 116/2020/R/com ed estesa a tutti quegli utenti che hanno subito un downgrade durante l'intero periodo oggetto dello stato di emergenza ovvero sino al 31 luglio 2020; ciò ovviamente a condizione che la causa del downgrade sia l'emergenza sanitaria medesima. Le suddette deroghe troveranno applicazione fino a massimo dodici mesi dal momento in cui tale downgrade ha avuto luogo.

Con **Delibera 329/2020/R/gas** del 8/9/2020, l'Autorità ha approvato la proposta di aggiornamento del Codice di Rete (CdR) di SGR (SNAM RETE GAS) relativa all'eliminazione dell'applicazione dei corrispettivi presso le Aree di prelievo della rete nazionale, come integrata a seguito della modifica operata alla delibera 137/2002 in materia di corrispettivi di scostamento.

L'aggiornamento del CdR di SRG si è reso necessario per effetto della nuova Regolazione Tariffaria del servizio di Trasporto del Gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2023 (RTTG allegata alla delibera 114/2019/R/gas) che ha previsto dall'1 ottobre 2020 l'applicazione dei corrispettivi di capacità di trasporto solo presso i punti di entrata e uscita dalla rete di trasporto (intesi come punti di uscita interconnessi con l'estero, punti di uscita verso stoccaggio e punti di riconsegna) superando il precedente assetto che prevedeva anche l'applicazione di corrispettivi di trasporto alle aree di uscita dalla rete nazionale di gasdotti. Nell'ambito delle osservazioni alla citata proposta di aggiornamento, erano state segnalate criticità derivanti dall'incremento del rischio di incorrere in penale con riferimento al corrispettivo di scostamento applicato ai punti di riconsegna della rete di trasporto, per effetto dell'incremento del suo valore in applicazione della RTTG e delle incertezze di stima delle capacità da richiedere dovute alla mancanza di una serie storica consolidata dei prelievi a seguito della riforma del settlement (avviata quest'anno), agli effetti del periodo di lockdown, nonché come possibile conseguenza della pandemia da COVID-19 sull'andamento delle attività industriali. Conseguentemente, l'ARERA ha modificato la delibera 137/02 fissando il valore massimo della somma dei corrispettivi di scostamento applicati all'utente per ciascun punto di riconsegna in proporzione al massimo scostamento realizzato nel corso dell'anno termico.

Posta l'assenza di tempi compatibili con una consultazione preventiva della suddetta modifica, poiché incompatibile con l'inizio della sua applicazione coincidente con l'1 ottobre 2020 e con le tempistiche del processo di conferimento della capacità di trasporto indicate dal codice di rete, l'ARERA aveva previsto la possibilità, per tutti i soggetti interessati, di presentare entro il 25 settembre osservazioni e proposte finalizzate a consentire eventuali adeguamenti ovvero integrazioni alle misure introdotte in materia di corrispettivi di scostamento.

Con il **Documento per la consultazione 330/2020/R/com** del 8/9/2020, l'Autorità ha delineato i propri orientamenti in merito a:

- le modifiche e/o integrazioni da apportare alla vigente regolazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento (settlement) nei casi in cui la c.d. prescrizione biennale abbia ricadute sui diversi operatori dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas naturale;
 - le modalità di compensazione degli oneri derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale.
- Il documento di consultazione, quindi, tratta esclusivamente i casi in cui la prescrizione può essere eccepita in conseguenza, per il settore elettrico, di conguagli derivanti dall'insorgere di rettifiche tardive (conguagli derivanti da rettifiche tardive) e, per il settore del gas, dalla nuova disponibilità di dati di misura a sostituzione di stime o rettifiche di dati di misura effettivi precedentemente utilizzati (conguagli derivanti da nuove misure). Solo questi casi, infatti, si riverberano a monte della filiera (casi nei quali la prescrizione è eccepibile a causa del ritardo, oltre i 24 mesi, nella messa a disposizione dei dati di misura) e sono pertanto rilevanti ai fini della presente consultazione.

Non rientrano nell'ambito di questa consultazione, invece, le situazioni in cui la prescrizione può essere eccepita a causa di rilevanti ritardi, da parte dei venditori, nella fatturazione di periodo (c.d. blocco di fatturazione), ovvero a causa di conguagli derivanti da rettifiche tempestivamente comunicate all'impresa di distribuzione o ID (c.d. ritardo di conguaglio). In queste due ultime casistiche, infatti, è in capo al venditore la responsabilità della ritardata fatturazione nonché tutte le conseguenze, anche economiche, dell'eccezione della prescrizione da parte del cliente finale. Il termine fissato per l'invio di osservazioni è il 09/10/2020.

Con **Delibera 351/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per il quarto trimestre 2020, delle condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela.

Con **Delibera 349/2020/R/com** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° ottobre 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 350/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento del corrispettivo per la reintegrazione dei costi di generazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico.

L'Autorità ha calcolato che, dal 1° ottobre 2020, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno pari a 3 kW) è pari a 19,20 centesimi di Euro per kilowattora (tasse incluse), così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia energia: 34,7% per i costi di approvvigionamento dell'energia; 9,8% per la commercializzazione al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 20,4% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 21,8% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 13,3%, che comprendono l'IVA e le accise.

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° ottobre 2020, il costo dell'elettricità per il Cliente tipo è aumentato del 15,6% rispetto al trimestre precedente.

Con Delibera **352/2020/R/gas** del 29/9/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al quarto trimestre 2020.

Con Delibera **349/2020/R/com** del 29/9/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° ottobre 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

L'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° ottobre 2020, il prezzo di riferimento del gas per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), è pari a 67,08 centesimi di Euro per metro cubo, tasse incluse, così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia prima gas naturale: 26,11% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 7,96% per la vendita al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 20,24% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 4,71% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 40,98%, che comprendono le accise (22,78%), l'addizionale regionale (3,03%) e l'IVA (15,17%).

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° ottobre 2020, il costo del gas per il Cliente tipo è aumentato dell'11,4% rispetto al trimestre precedente.

Con **Delibera 356/2020/R/eel** del 29/9/2020, l'Autorità ha rivisto la disciplina delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia dell'energia elettrica e della regolazione del medesimo servizio, in vista delle procedure relative al biennio 2021-2022.

In particolare l'Autorità conferma la configurazione delle aree territoriali e le integrazioni dei requisiti di onorabilità per la partecipazione proposti nel DCO 297/2020/R/eel; introduce modalità telematiche per la trasmissione delle istanze di partecipazione alle gare e rinvia a successivo provvedimento la regolazione del servizio nei casi di indisponibilità dell'esercente la salvaguardia a partire dalla data in cui verrà meno il servizio di maggior tutela.

Con **Delibera 396/2020/R/gas** del 20/10/2020, l'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, c.d. Decreto Semplificazioni, in materia di copertura degli oneri derivanti dalla disponibilità di stoccaggio strategico, prevedendone la copertura mediante l'applicazione di una componente addizionale della tariffa di trasporto, CRVCS, a partire dal prossimo anno termico dello stoccaggio (1° aprile 2021). L'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Semplificazioni dispone infatti che "al fine di semplificare e favorire il transito attraverso la rete italiana del gas proveniente da altri Stati membri dell'Unione europea o da Paesi terzi, lo stoccaggio strategico, offerto in regime regolato, erogabile solamente su autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico per fronteggiare situazioni di emergenza del sistema nazionale del gas naturale, è posto a carico dei clienti connessi ai punti di riconsegna della rete di distribuzione".

Con **Delibera 426/2020/R/com** del 27/10/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione di cui al DCO 564/2019/R/com - approva interventi di rafforzamento degli obblighi informativi dei venditori a vantaggio dei clienti finali nelle fasi precontrattuale e contrattuale mediante la revisione del Codice di condotta commerciale, anche in vista del superamento della tutela di prezzo.

La Delibera, in particolare, stabilisce:

➤ **Fase precontrattuale**

- L'introduzione (in sostituzione della precedente Nota informativa) della Scheda sintetica, un nuovo strumento che riassume tutti gli obblighi informativi, in capo al venditore, relativi all'offerta, in formato standardizzato e comprensibile per il cliente finale, da consegnare a tutti i clienti alimentati in bassa tensione e/o con consumi di gas naturale complessivamente non superiori a 200.000 Smc/anno.
- L'introduzione di tre indicatori sintetici di prezzo relativi alla materia prima energia/materia gas naturale (componente economica determinata liberamente dal venditore, in quanto comprensiva di tutte le componenti diverse da quelle delle categorie di spesa del trasporto, della gestione contatore e degli oneri di sistema) per le sole offerte la cui stima di spesa è presente sul Portale Offerte:
 - a) "Costo fisso anno", che aggrega tutti i corrispettivi in termini di €/anno;
 - b) "Costo per consumi", che aggrega tutti i corrispettivi in termini di €/kWh o €/Smc;
 - c) "Costo per potenza impegnata", che aggrega tutti i corrispettivi in termini €/kW (presente esclusivamente per le offerte di energia elettrica).
- L'inserimento all'interno della Scheda sintetica della stima della spesa annua al netto di imposte e tasse per livelli di consumo e profili di cliente finale (potenza impegnata/residenza) stabiliti, in

coerenza con le attuali Schede di confrontabilità; la spesa è da riportare per le offerte destinate ai clienti finali domestici per le quali il Portale Offerte calcoli la stima della spesa annua.

- Il mantenimento delle attuali Schede di confrontabilità (contenenti la spesa annua al netto di imposte e tasse dell'offerta e di quella dei servizi di tutela) da consegnare in fase precontrattuale ai clienti domestici e con riferimento alle offerte la cui stima della spesa annua è presente sul Portale Offerte.

➤ Fase contrattuale

- Nel caso di variazioni unilaterali delle condizioni contrattuali, l'integrazione della già prevista comunicazione della variazione unilaterale, qualora la modifica comporti una variazione delle condizioni economiche, con:

- 1) la stima della spesa annua al netto di imposte e tasse riferita ai 12 mesi successivi alla variazione sulla base:

- a. dei livelli di consumo della Scheda sintetica per i clienti domestici;

- b. di un consumo stimato dal venditore con criteri individuati nella comunicazione medesima per i clienti non domestici;

- 2) il rimando al Portale Offerte.

- Nel caso di evoluzioni automatiche delle condizioni contrattuali (cioè di qualsiasi variazione delle condizioni economiche della fornitura già prevista e determinata nel contratto sottoscritto dal cliente), l'introduzione dell'obbligo di una comunicazione nei seguenti casi:

- a. un aumento dei corrispettivi unitari determinati dal venditore;

- b. lo scadere di sconti;

- c. il passaggio da un prezzo fisso ad un prezzo variabile, ovvero il passaggio da un prezzo variabile ad un prezzo fisso.

- Nel caso di variazioni derivanti dalla scadenza o riduzione di sconti o dall'aumento di corrispettivi unitari non legati all'andamento dei mercati all'ingrosso, le comunicazioni di cui sopra sono integrate con l'indicazione dell'impatto di tali variazioni sulla spesa annua, espresso in €/anno.

- È inoltre previsto un indennizzo automatico da riconoscere al cliente finale in tutti i casi di mancato rispetto della procedura relativa alla comunicazione di evoluzione automatica (similmente all'indennizzo già previsto per le variazioni unilaterali).

➤ Efficientamento e aggiornamento del Codice di condotta commerciale

Prevede:

- 1) una revisione dei criteri di presentazione dei prezzi di fornitura del servizio e della spesa, anche per evitare eventuali comportamenti opportunistici del venditore in sede di presentazione delle condizioni economiche;

- 2) l'aggiornamento e il riallineamento dei riferimenti del Codice di condotta commerciale alla regolazione e normativa attualmente vigenti.

Le disposizioni della Delibera 426/2020/R/com avranno efficacia:

- a partire dall'1 luglio 2021, per le modifiche al Codice di condotta commerciale;

- dall'1 aprile 2021 per gli obblighi dell'Acquirente Unico relativi alla pubblicazione nella sezione "Trasparenza" del Portale Offerte della metodologia di calcolo degli indicatori sintetici di prezzo, e - solo per gli indici a pubblica diffusione - messa a disposizione delle informazioni utili alla determinazione del grafico.

Con **Delibera 432/2020/R/com** del 3/11/2020, l'Autorità definisce misure straordinarie in materia di regolazione output-based dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas in relazione all'emergenza epidemiologica Covid19. Il provvedimento, in sostanza, attua gli orientamenti formulati nel documento di consultazione 313/2020/R/com, con riferimento alla regolazione premi-penalità del numero di interruzioni, alle tempistiche degli interventi programmati nei Piani di Resilienza, alle attività correlate alla regolazione sperimentale in materia di ammodernamento delle colonne montanti vetuste degli edifici, alle clausole di applicabilità della clausola di forza maggiore per i casi di mancato rispetto degli standard di qualità commerciale. Per quanto riguarda l'applicabilità della clausola di forza maggiore, il provvedimento prevede che:

- per i mancati rispetti degli standard di qualità commerciale riconducibili direttamente alla necessità di conformarsi e adeguarsi alle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del virus messe in atto dalle istituzioni preposte, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e sino al termine dello stato di emergenza, al momento fissato al 31 gennaio 2021, le imprese di distribuzione potranno fare ricorso alla clausola di forza maggiore, producendo una documentazione semplificata, idonea comunque a documentare il nesso causale tra la misura cui ha dovuto conformarsi e il mancato rispetto dello standard qualitativo.
- in caso di fuori standard non dovuti alla necessità di conformarsi alle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del virus, ma di responsabilità del distributore, quest'ultimo sarà tenuto al pagamento degli indennizzi, salvo che intervengano, per altri e diversi motivi, cause di forza maggiore. In quest'ultimo caso, rimane l'obbligo di documentazione (già previsto dalla regolazione vigente).

Con **Delibera 455/2020/R/com** del 10/11/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione avviata a gennaio 2019 - approva la versione aggiornata (proposta di modifica) del Regolamento di funzionamento del SII e ne richiede la pubblicazione sul relativo sito. Secondo il parere di ARERA, le modifiche introdotte al regolamento aggiornato sono coerenti con la regolazione dell'Autorità e, per quanto di competenza, con la legislazione e la normativa vigente. Inoltre, l'aggiornamento delle regole tecniche, nonché dei protocolli utilizzati per gli scambi informativi tra il Gestore del SII e i relativi Utenti, sono funzionali all'adeguamento del regolamento alle più recenti evoluzioni tecnologiche in materia. In particolare, l'aggiornamento del Regolamento prevede quanto segue:

- definizione specifica di "Punto di consegna dei dati" quale punto fisico dove il Gestore del SII, o l'Utente, riceve e prende in gestione i dati, in relazione al canale di comunicazione previsto dal modello tecnologico del SII;
- coesistenza dei servizi di comunicazione evoluta e del portale web, in particolare, all'interno delle procedure generali e nelle specifiche tecniche di ciascun processo vengono indicati i canali di comunicazione abilitati, tra i quali anche l'utilizzo della PEC.

Con **Delibera 461/2020/R/eel** del 17/11/2020, l'Autorità definisce le prime disposizioni per l'attuazione di un meccanismo di reintegro, ai distributori di energia elettrica, delle tariffe di rete non incassate. Si tratta di una prima attuazione che valuta i crediti inesigibili dalle imprese distributrici maturati successivamente alla data di efficacia della Delibera 268/2015/R/eel, fino ad almeno al 31 dicembre 2019. Un successivo provvedimento definirà invece una procedura per il reintegro dei crediti maturati successivamente. I corrispettivi oggetto di rimborso sono quelli per i servizi di misura, distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica, per prelievi di energia reattiva applicati ai punti di prelievo in bassa, media, alta e altissima tensione ai sensi degli artt. 22 e 25 del TIT, le componenti tariffarie UC3 e UC6, i contributi per le prestazioni specifiche di cui alla tabella 7 del TIC. In prima istanza, ARERA non prevede l'applicazione del superamento di soglie minime per l'accesso. Confermata invece l'applicazione di una franchigia pari al 10% dell'ammontare complessivo dei crediti inesigibili per servizi di rete, come già previsto dalla Delibera 568/2019/R/eel. Il meccanismo di reintegro verrà gestito dalla CSEA e sarà operativo tra la fine del 2020 e la prima metà del 2021, con la possibilità di richiedere l'erogazione entro la fine dell'anno 2020 di un anticipo sulle somme spettanti, di entità non superiore al 50% ed eventuale penalizzazione di sovrastime tramite applicazione di interessi di mora massimi previsti dal TIT.

Con **Delibera 484/2020/R/gas** del 24/11/2020, l'Autorità ha determinato il valore del corrispettivo Cp della componente a copertura dei costi dell'assicurazione dei clienti finali contro i rischi derivanti dall'uso del gas distribuito mediante gasdotti locali e di reti di trasporto (previsto dall'articolo 8.1 dell'Allegato A alla Delibera 167/2020/R/gas). In particolare, con decorrenza 1° gennaio 2021, il valore del corrispettivo Cp sarà pari a 0,45 euro/PdR assicurato/anno. Pertanto, nel caso di gas naturale riconsegnato presso un punto di riconsegna assicurato, il venditore addebita in un'unica soluzione, nella prima bolletta utile che contabilizza consumi relativi al 31 dicembre dell'anno precedente, un importo pari al valore Cp, specificando in bolletta la causale "quota annuale per l'assicurazione contro i rischi derivanti dall'uso del gas". Il valore del corrispettivo Cp potrà poi essere aggiornato dall'Autorità, entro il 30 novembre di ogni anno, in base alle informazioni trasmesse dalla CSEA sulla situazione del Conto assicurazione gas ed alle esigenze di gettito.

Con **Delibera 491/2020/R/eel** del 24/11/2020, l'Autorità - facendo seguito alla consultazione di cui al DCO 220/2020/R/eel - definisce la regolazione del servizio a tutele gradualistiche (STG) di cui alla legge 124/17 e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle piccole imprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire da gennaio 2021, data di rimozione del servizio di maggior tutela per tale categoria di clienti. Il provvedimento dà attuazione alle disposizioni (art. 1 comma 60) della legge 124/17, che attribuiva all'ARERA il compito di adottare disposizioni per assicurare il servizio a tutele gradualistiche alle predette piccole imprese, nonché di stabilire il livello di potenza contrattualmente impegnata identificativo delle microimprese che continueranno ad avere diritto al servizio di maggior tutela fino al 31 dicembre 2021. La delibera dispone che dall'1 gennaio 2021 siano rifornite nell'ambito del servizio a tutele gradualistiche (STG) tutte le piccole imprese che alla predetta data non siano titolari di un contratto a condizioni di libero mercato, identificando come tali i clienti non domestici, oggi aventi diritto al servizio di maggior tutela, titolari di punti di prelievo interamente connessi in bassa tensione che abbiano:

1. un numero di dipendenti superiore a 10 ma non superiore a 50 e/o
2. un valore del fatturato/totale di bilancio annuo superiore a 2 milioni di euro ma non superiore a 10 milioni di euro, oppure
3. almeno un punto con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW.

Con **Delibera 521/2020/R/gas** del 3/12/2020, l'Autorità approva proposte di aggiornamento del Codice di Rete della Snam Rete Gas S.p.A. ai sensi della Delibera 222/2020/R/gas, nonché

disposizioni in tema di corrispettivo di scostamento, facendo seguito alla Delibera 329/2020/R/gas. Nella versione di CdR approvata (Allegato A), pur essendo stata semplificati gli aspetti formali connessi alla procedura, è stata confermata l'introduzione di un corrispettivo per la rettifica, previsto pari a Euro 1.000 + IVA per ciascun PdR della distribuzione oggetto di richiesta. L'ARERA - alla luce delle criticità rilevate da utenti ed operatori e in pendenza della conclusione degli approfondimenti in corso presso il Gestore del SII - ha comunque sospeso l'applicazione del corrispettivo richiesto da SRG per la rettifica, fino al momento in cui sarà introdotta una regolazione della qualità del servizio reso dall'impresa di distribuzione nell'ambito del Settlement, completa di standard e di relativi indennizzi automatici. È stato inoltre previsto che nel caso di richieste di rettifica di dati di prelievo della distribuzione – che dovranno essere trasmesse entro il sesto giorno lavorativo successivo al termine di cui all'articolo 28.6 lettera c) del TISG - SRG provvederà a ricalcolare e rendere disponibile il bilancio di trasporto definitivo entro il giorno 15 del mese M+2.

La Delibera, inoltre, in merito ai corrispettivi di scostamento di capacità:

- estende per tutto l'anno termico 2019-2020 l'applicazione della disciplina transitoria in tema di corrispettivi di scostamento (prevista dalla Delibera 538/2018/R/gas), dando la possibilità agli UdB di incrementare le capacità di cui dispongono presso i city gate retroattivamente, a partire dall'1 ottobre 2019, per tutto l'anno termico 2019-2020;
- chiarisce che le previsioni di cui alla Delibera 329/2020/R/gas – che ha introdotto un cap all'ammontare massimo dei corrispettivi di scostamento applicati ad un utente presso un punto di riconsegna – non si applicano ai PdR che alimentano impianti termoelettrici;
- prevede che SRG pubblichi le modalità operative di dettaglio necessarie per l'applicazione dei corrispettivi di scostamento ai sensi della Delibera 329/2020/R/gas;
- modifica la Delibera 329/2020/R/gas prevedendo che ogni incremento di capacità richiesto - a partire dal mese di ottobre e fino al mese di dicembre 2020 compreso - sia considerato come capacità disponibile dal 1 ottobre 2020, anche ai fini del calcolo dei corrispettivi di scostamento.

Con **Delibera 549/2020/R/com** del 15/12/2020, l'Autorità ha dato avvio ad un procedimento di modifica della disciplina della Bolletta 2.0, in considerazione delle importanti innovazioni tecnologico-normative e regolatorie intercorse dal momento dell'adozione di detta disciplina che hanno riflessi sulle informazioni di fatturazione e sul progredire della maturità digitale dei consumatori di energia e gas e al contempo del nuovo panorama tecnico, economico, sociale e regolatorio che si sta delineando per il futuro nel settore energetico. Nello specifico, le modifiche da apportare dovranno prevedere che:

- con riferimento alle soluzioni tecnologiche, tra cui i sistemi di smart meter 2G, siano integrate le attuali previsioni in tema di elementi minimi riportati nella bolletta sintetica, al fine di continuare a prevedere che le informazioni di fatturazione fornite ai clienti finali siano dettagliate e basate sul consumo effettivo di energia elettrica;
- in tema di emissione e messa a disposizione dei documenti di fatturazione ai clienti finali, si promuova la maggiore diffusione della bolletta in formato elettronico;
- sia uniformata la terminologia, compreso il Glossario, al fine di renderla coerente con la normativa vigente in materia di fatturazione elettronica;
- si mantenga garanzia di trasparenza e semplicità anche in caso dei contratti più innovativi, abilitati dai sistemi di smart metering 2G, o, prospetticamente, dei contratti a prezzi dinamici dell'energia elettrica.

Sarà inoltre necessario adeguare, per le emissioni successive al 1° luglio 2021 nelle bollette dei clienti finali, le informazioni relative ai costi medi unitari di fornitura valutando quali eventuali indicatori sintetici possano meglio aderire alle finalità di trasparenza e comprensibilità delle informazioni garantendo al contempo la possibilità di fruire di tali informazioni nella documentazione contrattuale e nel Portale Offerte. La Delibera, inoltre, dispone che all'interno del procedimento siano pubblicati uno o più documenti per la consultazione e il confronto anche in forme alternative e complementari e fissa al 31 dicembre 2021 il termine di conclusione del procedimento.

Con la **Delibera 584/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità, facendo seguito alla Delibera 491/2020/R/7eel, con la quale aveva definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) in vigore dal 1° gennaio 2021, al fine di rendere maggiormente partecipi dell'evoluzione dei mercati energetici i clienti forniti nei regimi di tutela e interessati dal servizio a tutele graduali, ha previsto che gli attuali esercenti la maggior tutela, con riferimento ai soli clienti finali forniti nel servizio a tutele graduali per il periodo di assegnazione provvisoria, siano tenuti a:

- riportare nella fattura sintetica, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 501/2014/R/COM, un'apposita nota per informare il cliente che, dal 1° gennaio 2021, con la fine del Servizio di Maggior Tutela per le piccole imprese, la sua fornitura di energia elettrica, in attesa che scelga un proprio fornitore nel mercato libero, è passata automaticamente al Servizio a Tutele Graduali e per invitarlo a rivolgersi al sito o al numero verde dell'ARERA per informazioni sulle caratteristiche e la durata di tale servizio e su come scegliere la fornitura nel mercato libero che meglio si adatta alle sue esigenze;

- indirizzare il cliente finale, all'atto della richiesta telefonica di informazione in merito al proprio contratto del servizio a tutele gradualmente e/o sulle opportunità del mercato libero al sito web dell'Autorità e al numero verde dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, fornendo gli specifici riferimenti.

Con il **Documento per la consultazione 586/2020/R/com** del 22/12/2020, l'Autorità illustra i propri orientamenti finalizzati a consentire ai clienti finali la possibilità di effettuare una voltura contrattuale con contestuale cambio del fornitore nel mercato dell'energia elettrica. Il provvedimento è urgente in quanto funzionale a permettere che la prestazione della voltura con la possibilità di cambiare fornitore possa diventare operativa a partire dall'1 luglio 2021 (in linea con quanto indicato anche nel procedimento del servizio a tutele gradualmente).

Gli interventi illustrati completano le procedure connesse all'esecuzione di un contratto di vendita sottoscritto da un nuovo cliente finale con una controparte commerciale diversa da quella del precedente cliente finale, superando il limite dell'attuale regolazione che prevede la necessità di richiedere la voltura - in prima istanza - al venditore del cliente uscente. La scadenza per l'invio di osservazione è fissata al 25/01/2021.

Con **Delibera 601/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela, relative al primo trimestre 2021.

Con **Delibera 595/2020/R/com** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 596/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021.

Con **Delibera 603/2020/R/gas** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento della componente *QVD* delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno 2021 e della componente *UG2*.

Per effetto di tali aggiornamenti, l'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° gennaio 2021, il prezzo di riferimento del gas per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), è pari a 70,66 centesimi di Euro per metro cubo, tasse incluse, così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia prima gas naturale: 28,81% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse; 7,47% per la vendita al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 19,48% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 4,55% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 39,69%, che comprendono le accise (21,64%), l'addizionale regionale (2,87%) e l'IVA (15,18%).

Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il costo del gas per il Cliente tipo è aumentato del 5,3% rispetto al trimestre precedente.

Con **Delibera 602/2020/R/eel** del 29/12/2020, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura applicabili ai Clienti in maggior tutela, relative al primo trimestre 2021.

Con **Delibera 564/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2021, delle tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione.

Con **Delibera 566/2020/R/eel** del 22/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2021, delle tariffe relative all'erogazione dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura) dell'energia elettrica, per i clienti domestici.

Con **Delibera 595/2020/R/com** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento, dal 1° gennaio 2021, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Con **Delibera 604/2020/R/eel** del 29/12/2020, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle componenti *RCV* e *DISPBT* e del corrispettivo *PCV* relativi alla commercializzazione dell'energia elettrica.

Per effetto di tali aggiornamenti, l'Autorità ha calcolato che, dal 1° gennaio 2021, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il Cliente tipo (ovvero una famiglia con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno pari a 3 kW) è pari a 20,06 centesimi di Euro per kilowattora (tasse incluse), così percentualmente suddiviso:

- Spesa per la materia energia: 36,65% per i costi di approvvigionamento dell'energia; 9,5% per la commercializzazione al dettaglio.
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: 20,0% per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.
- Spesa per oneri di sistema: 21,0% per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.
- Imposte: 13,0%, che comprendono l'IVA e le accise.
Come calcolato dall'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il costo dell'elettricità per il Cliente tipo è aumentato del 4,5% rispetto al trimestre precedente.

Altre Autorità / Legislazione vigente

Con la Legge n. 160 del 27/12/2019 (**Legge di Bilancio 2020**), il Legislatore ha introdotto novità in materia di:

- Prescrizione: dal 1° gennaio 2020 è stato abrogato il comma 5 dell'art. 1 della Legge 205/2017, il quale così recitava: "Le disposizioni di cui al comma 4 non si applicano qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente." Viene quindi meno il riferimento esplicito alla responsabilità del cliente.
- Comunicazione di messa in mora: è stato introdotto l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano gli eventuali mancati pagamenti di fatture e si preavvisa la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione con adeguato preavviso, non inferiore a 40 giorni, e tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
- "Bollette pazze": a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge, nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, in caso di erronea fatturazione a debito, l'utente ha diritto ad ottenere, oltre al rimborso delle somme eventualmente versate, anche il pagamento di una penale pari al 10% dell'ammontare contestato e non dovuto e, comunque, per un importo non inferiore a 100 euro. La penale è riconosciuta qualora venga accertata dall'autorità competente ovvero sia debitamente documentata, mediante apposita dichiarazione, l'illegittimità della condotta del gestore, per violazioni relative alle modalità di rilevazione dei consumi, di esecuzione dei conguagli o di fatturazione nonché per addebiti di spese non giustificate e di costi per consumi, servizi o beni non dovuti.

Con la **Legge n. 8 del 28/2/2020 di conversione del Decreto Legge n. 162/2019** ("Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29/2/2020 (Serie Generale), è stato differito il termine di cassazione dei regimi di tutela inizialmente previsto per il 1° luglio 2020. In particolare:

- per il settore energia elettrica, la cessazione del regime di tutela di prezzo è stata scaglionata a seconda della tipologia di Clienti:
 - dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese (ex art. 2, comma 7 della Direttiva UE 2019/944);
 - dal 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e per le microimprese (ex art. 2, comma 6 della Direttiva UE 2019/944);
- per il settore del gas, è stato confermato il differimento al 1° gennaio 2022.

Con il **Comunicato n. 158**, il MEF ha informato che il 22 giugno 2020 la Commissione Europea ha adottato la proposta del Consiglio che estende fino al 30 giugno 2023 l'autorizzazione concessa all'Italia per l'applicazione dello split payment come misura speciale di deroga a quanto previsto dalla direttiva 2006/112/CE in materia di IVA. Il Consiglio ha nel frattempo raggiunto l'accordo politico sulla proposta di decisione, che sarà formalmente adottata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea non appena saranno finalizzati i testi in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Quindi, lo split payment continuerà ad applicarsi quindi fino al 30 giugno 2023 alle operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni e altri enti e società, secondo quanto previsto dall'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 sull'Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.

In data 24/12/2020 è stata pubblicata in G.U. (n. 319 S.O. n. 43) la **legge 176/2020 di conversione del D.L. 137/2020 (c.d. decreto Ristori)**.

Di particolare interesse è l'art. 8 ter, che:

- istituisce un fondo iniziale di 180 milioni di euro per l'anno 2021 allo scopo di ridurre la spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici (che rientrano in determinati codici ATECO), con riferimento alle voci della bolletta identificate come "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema";
- demanda all'ARERA il compito di rideterminare di conseguenza, senza aggravii per le utenze interessate e in via transitoria, le tariffe di distribuzione e le componenti a copertura degli oneri generali di sistema, definendo inoltre periodo di rideterminazione e relative modalità attuative.

Con **DM 31 dicembre 2020**, il Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari, di ARERA e dell'AGCM, ha adottato il decreto recante le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato dell'energia.

Il provvedimento si articola sostanzialmente in due parti.

1) Campagne informative per l'ingresso consapevole nel mercato libero

Il decreto ha l'obiettivo di favorire l'ingresso consapevole dei clienti nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas attraverso l'avvio di campagne informative rivolte a tutti i clienti per aumentare il grado di conoscenza delle opportunità presenti sul mercato, dei propri diritti e degli strumenti per la loro tutela.

A tal fine, il Ministero dello Sviluppo Economico, in coordinamento con ARERA, procederà all'avvio di campagne di comunicazione istituzionali e iniziative informative in collaborazione con le organizzazioni di categorie e le associazioni dei consumatori.

ARERA è chiamata ad aggiornare ed integrare il Progetto informazione apertura mercati di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017, rivolto ai consumatori, che mira alla realizzazione di campagne informative relative alla piena apertura dei mercati finali dell'energia elettrica e del gas, alla cessazione dei regimi di tutela al 1° gennaio 2022, alle garanzie e agli strumenti di capacitazione e tutela disponibili ai consumatori.

Il Ministero e ARERA si avvalgono del supporto di Acquirente Unico, in particolare per la diffusione delle informazioni a beneficio dei clienti finali.

In attesa del completamento della liberalizzazione, ARERA, anche avvalendosi di Acquirente Unico, effettuerà un monitoraggio (a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2022) sull'evoluzione del comportamento dei clienti finali, delle azioni di cambio di fornitore, sull'andamento dei prezzi offerti ai clienti finali, sulla trasparenza e pubblicità delle offerte e dei servizi connessi e valuta l'introduzione di misure regolatorie volte a rafforzare l'efficacia degli strumenti per la confrontabilità delle offerte. Il rapporto sarà elaborato utilizzando le informazioni provenienti dal Sistema Informativo Integrato.

2) Mercato elettrico: criteri e indirizzi per le piccole imprese

La seconda parte è dedicata al mercato elettrico e contiene le indicazioni per il superamento dei prezzi regolati per le piccole imprese che non dovessero scegliere un proprio fornitore, con l'obiettivo di assicurare la più ampia concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato, in modo coordinato con la disciplina del servizio a tutele graduali adottata dall'Autorità di regolazione.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese che non hanno stipulato un contratto per la fornitura dell'energia elettrica sul mercato libero sono fomite attraverso il servizio a tutele graduali disciplinato da ARERA ai sensi del comma 60 della legge 124/2017, secondo i seguenti criteri e indirizzi:

- individuazione dei fornitori del servizio a tutele graduali con procedure concorsuali svolte da AU. Tali procedure si svolgono mediante l'individuazione di aree territoriali caratterizzate da un equilibrato livello di rischio di morosità dei clienti finali e da omogeneità dimensionali in termini di volumi. Il decreto prevede inoltre la fissazione di una quota di mercato massima - che il testo definitivo del decreto quantifica nel 35% - del volume assegnabile ad un singolo operatore da applicare anche a livello nazionale e in via cumulativa nel caso di più società appartenenti allo stesso gruppo;
- esercizio del servizio a tutele graduali da parte dei soggetti selezionati per una durata definita e non superiore a tre anni;
- specifici meccanismi incentivanti di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi alla morosità di clienti finali per i quali, in relazione alle loro specifiche caratteristiche, il rischio legato alle ordinarie modalità di recupero risulta particolarmente elevato, i cui costi sono a carico degli aventi diritto al servizio a tutele graduali destinato alle piccole imprese e non gravano sui clienti domestici;
- previsione di garanzie a copertura di un eventuale mancato assolvimento del servizio o svolgimento dello stesso in difformità dalle disposizioni previste, che i partecipanti devono prestare;
- rendicontazione periodica a carico dei soggetti selezionati, secondo un formato omogeneo e chiaro, in particolare sulle condizioni economiche della fornitura e sull'andamento del servizio e sul numero dei clienti riforniti.

Entro il 30 giugno 2021 dovrà essere completato il processo di individuazione dell'esercente il servizio a tutele graduali e il conseguente trasferimento dei contratti dagli attuali esercenti ai nuovi esercenti individuati in esito alle procedure concorsuali.

Ciascun esercente il servizio a tutele graduali è tenuto ad erogare il servizio a tutti i clienti assegnati in esito alle procedure concorsuali nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite da ARERA, rispetto alle quali l'esercente non può inserire alcun servizio o prodotto ulteriore.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure concorsuali, ARERA elabora un rapporto sull'esito di queste e lo trasmette al Ministro dello Sviluppo Economico e alle Commissioni parlamentari competenti e fornisce evidenza ai medesimi soggetti del rispetto dei tempi previsti dal decreto e dell'avvenuto superamento della fase di fornitura provvisoria.

ARERA elabora e trasmette un rapporto periodico sull'attuazione del servizio a tutele gradualmente che consenta di seguire l'evoluzione dell'ingresso dei clienti sul mercato e vigila sulla corretta applicazione delle condizioni del servizio da parte degli aggiudicatari.

I DPCM inerenti le tematiche legate all'emergenza COVID-19 trovano descrizione, limitatamente alle tematiche inerenti la normativa di settore, nelle delibere descritte nel presente documento.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2020 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Stagionalità dell'attività

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale (novembre – dicembre / gennaio - marzo) in relazione al livello delle temperature medie invernali e alla conseguente necessità di riscaldamento delle unità abitative. La stagionalità influenza i criteri di determinazione dei prezzi delle forniture di gas e conseguentemente i ricavi della società. Al contrario, i costi fissi sono sostenuti in modo omogeneo nel corso dell'intero esercizio. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta della società, in quanto il ciclo dei ricavi non è allineato a quello dei costi in ragione del fatto che i consumi effettivi degli utenti civili sono oggetto di fatturazione a conguaglio successivamente al pagamento del costo per l'approvvigionamento del gas.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di sviluppo punta a cogliere le opportunità di crescita derivanti anche dalla collaborazione con il Gruppo Hera, attraverso un percorso volto ad armonizzare strutture, prodotti, scelte di marketing, canali di vendita, processi, procedure ed approcci.

Obiettivo di tali attività sono l'accelerazione commerciale, la massimizzazione della "customer experience", l'ottimizzazione delle strutture di costo e la ricerca di tutte le possibili sinergie operative ed economie di scopo e di scala, quale volano per il raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Il management della Società rimane pertanto impegnato su più fronti con l'obiettivo di conciliare il processo di integrazione con la gestione ordinaria che vede, anche per l'esercizio 2021, un continuo confronto con il mercato che passa attraverso l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del Gas e dell'Energia Elettrica, le performance operative e il contesto macroeconomico del nostro Paese senza tralasciare l'impatto di eventuali evoluzioni normative per effetto di nuovi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie della Società, diverse dai derivati, comprendono il contratto di conto corrente di Cash Pooling con Hera S.p.A.

L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative. La società ha diverse attività finanziarie quali cassa e depositi a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa. La società non ha effettuato operazioni in derivati, né opzioni su cambi e su materie prime. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di credito

La Società monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolato in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica della Società è quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità di scaduto superiore all'esercizio e di applicare percentuali di svalutazione determinate da serie storiche sulla rimanente parte del credito emesso e da emettere.

Rischio di prezzo / tariffario

La società è soggetta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita del gas naturale e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono un matching tra le clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e le clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, costituito principalmente da contratti che prevedono l'aggiornamento del prezzo in linea con le formule di indicizzazione indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per il calcolo della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti domestici. Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale mismatching in termini volumetrici, tra le quantità consumate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

Rischio di liquidità

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria di Ascopiave S.p.A. nell'ambito del contratto di servizio in essere nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide. Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio ambientale

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, la società non è coinvolta in procedimenti penali con attinenza alla materia ambientale. Il processo di vendita del gas naturale non da origine a rischi in merito alle disposizioni normative dettate in merito alla tutela dell'ambiente.

Rischio contenziosi

La Società non è esposta a significativi rischi connessi alle mancate o inefficienti produzioni di energia elettrica degli impianti fotovoltaici garantite ai clienti.

Rapporti con parti correlate e collegate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

| Società | Crediti commerciali | Altri crediti | Debiti commerciali | Altri debiti | Costi | | | Ricavi | | |
|----------------------------|---------------------|---------------|--------------------|--------------|-----------------------------|----------------|-------|--------|---------------|-------|
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| | | | | | Società controllanti | | | | | |
| Asm S.p.A. | | | 36.601 | | | 113.812 | | | | |
| Totale controllanti | | | 36.601 | | | 113.812 | | | | |
| Società consociate | | | | | | | | | | |
| Ascotrade S.p.A. | 35.599 | | 15.792 | | | 48.958 | | | 11.538 | |
| Blue Meta S.p.A. | 6.904 | | 1.736 | | | 2.968 | | | 6.223 | |
| Etra Energia S.r.l. | 2.845 | | | | | | | | | |
| Ascopiave Energie S.p.A. | 9.829 | | 727.534 | | 4.683.213 | 34.020 | | | 6.167 | |
| Amgas Blu S.r.l. | 4.151 | | | | | | | | 112 | |
| Hera S.p.A. | | | | | | | | | | |
| Estenergy S.p.A. | | | 510 | | | 6.408 | | | | |
| Totale consociate | 59.128 | | 745.572 | | 4.683.213 | 92.354 | | | 24.038 | |
| Totale | 59.128 | | 782.173 | | 4.683.213 | 206.166 | | | 24.038 | |

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi a:

- ✓ Acquisto dalla consociata Ascotrade S.p.A. di alcuni servizi amministrativo-commerciali di emissione fatture, di logistica e gestione reclami effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ acquisto dalla consociata Ascotrade S.p.A. di alcuni servizi logistico-commerciali e di gestione del credito effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ acquisto dalle consociate Ascotrade S.p.A., Ascopiave Energie S.p.A., Blue Meta S.p.A. ed Etra Energia S.r.l. di alcuni servizi amministrativi di contabilità;
- ✓ oneri finanziari per l'esistenza di un contratto di conto corrente di Cash pooling con Hera S.p.A.;
- ✓ riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte di Hera S.p.A.
- ✓ servizio DPO da parte di HERA S.p.A.

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi a:

- ✓ vendita del servizio di gestione del credito, di attività commerciale, di contabilità ad alcune società del gruppo quali, Ascotrade S.p.A., Amgas Blu S.r.l., AscoTlc S.p.A., Blue Meta S.p.A., Etra Energia S.r.l. e Asco Energy S.p.A. effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ introiti finanziari relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente di Cash Pooling con Hera S.p.A.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall' art. 150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Si evidenziano di seguito i rapporti verso il Comune di Rovigo ente che detiene il controllo della società controllante la società Asm Spa.

| Società | Crediti commerciali | Altri crediti | Debiti commerciali | Altri debiti | Costi | | | Ricavi | | |
|---------|---------------------|---------------|--------------------|--------------|-------------------------|---------|-------|--------|---------|-------|
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| | | | | | Comune di Rovigo | | | | | |
| | 22.038 | | 14.600 | | | 51.690 | | | 6.678 | |

Altre informazioni

Organi sociali ed informazioni societarie

Vengono di seguito riportati gli elenchi degli Amministratori e dei Sindaci di Asm Set S.r.l.:

Consiglio di amministrazione

| Soggetto | Carica | Durata Carica |
|-----------------------|---|---------------------------------|
| MANUELA NISSOTTI | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Fino approvazione bilancio 2021 |
| FILIPPO BORASO | Amministratore Delegato | Fino approvazione bilancio 2021 |
| BRUNO CATTIN | Consigliere | Fino approvazione bilancio 2021 |
| CINZIA ULIANA | Consigliere | Fino approvazione bilancio 2021 |
| CRISTIANO ZANGIROLAMI | Consigliere | Fino approvazione bilancio 2021 |

Collegio Sindacale

| Soggetto | Carica | Durata Carica |
|---------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| SILVIA CAGNONI | Presidente del Collegio Sindacale | Fino approvazione bilancio 2020 |
| MONICA UMBERTA NALE | Sindaco Effettivo | Fino approvazione bilancio 2020 |
| ANTONIO GAIANI | Sindaco Effettivo | Fino approvazione bilancio 2020 |

Revisione

| Soggetto | Carica | Durata carica |
|--------------------------|---------------------|------------------------------------|
| Deloitte & Touche S.p.A. | Revisione Contabile | fino ad approvazione bilancio 2022 |

Rovigo, 8 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Manuela Nissotti

ASM SET S.r.l.

Sede in Via Dante Alighieri, 4 – 45100 Rovigo (RO)

Capitale sociale Euro 200.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Rovigo n. 01211050297 – Rea n. 136350

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2020

| Stato Patrimoniale Attivo | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati) | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: | | |
| 1) costi di impianto e ampliamento | | |
| 2) costi di sviluppo | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di | | |
| 4) concessione licenze e marchi | | |
| 5) avviamento | | |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| 7) altre | | |
| | 0 | 0 |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: | | |
| 1) Terreni | | |
| 2) impianti e macchinario | | |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 0 | 9 |
| 4) altri beni | 16.395 | 11.495 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| | 16.395 | 11.504 |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | | |
| b) imprese collegate | | |
| c) imprese controllanti | | |
| d) Imprese sottoposte al controllo delle contro | | |
| d-bis) altre imprese | | |
| 2) Crediti : | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| b) verso imprese collegate | | |
| c) verso controllanti | | |
| d) verso imprese sottoposte al controllo delle | | |
| d-bis) verso altri | | |
| 3) altri titoli | | |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | | |
| Totale Immobilizzazioni | 16.395 | 11.504 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |

I. RIMANENZE:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavora
- 3) lavori in corso di lavorazione e semilavorati
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti

II. CREDITI

| | | |
|---|-------------------|------------------|
| 1) verso clienti | 10.719.717 | 8.928.764 |
| 2) verso imprese controllate | | |
| 3) verso imprese collegate | | |
| 4) verso controllanti | | |
| 5) verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 59.128 | 16.277 |
| 5bis) crediti tributari | 746.865 | 310.931 |
| 5ter) imposte anticipate | 37.789 | 16.741 |
| 5-quater) verso altri | 93.272 | 58.027 |
| | <u>11.538.515</u> | <u>9.330.740</u> |

III. ATTIVITA' FINANZIARIE

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al c
- 4) altre partecipazioni
- 5) strumenti finanziari derivati attivi
- 6) altri titoli
- 7) ATTIVITA' FINANZIARIA ACCENTRATA PER LA GESTIONE DELLA TESORERIA
 - verso imprese controllate
 - verso imprese collegate
 - verso controllanti
 - finanziamenti a terzi

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:

| | | |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| 1) Depositi bancari e postali | 486.962 | 713.355 |
| 2) Assegni | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 183 | 340 |
| | <u>487.145</u> | <u>713.695</u> |

| | | |
|--------------------------|------------|------------|
| Totale Attivo Circolante | 12.025.660 | 10.044.435 |
|--------------------------|------------|------------|

D) RATEI E RISCONTI:

| | | |
|----------|--------------|--------------|
| ratei | 61 | 61 |
| risconti | 4.919 | 4.015 |
| | <u>4.981</u> | <u>4.076</u> |

| | | |
|---------------|------------|------------|
| Totale Attivo | 12.047.036 | 10.060.015 |
|---------------|------------|------------|

| | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Stato Patrimoniale Passivo | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|

A) PATRIMONIO NETTO:

| | | |
|--------------------------------|---------|---------|
| I. CAPITALE | 200.000 | 200.000 |
| II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI | 2.000 | 2.000 |
| III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE | | |
| IV. RISERVA LEGALE | 67.193 | 67.193 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| V. RISERVE STATUTARIE | | |
| VI. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE | | |
| VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLU | | |
| VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | | |
| IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 2.541.221 | 2.138.195 |
| X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAF | | |
| Totale Patrimonio Netto | 2.810.414 | 2.407.388 |

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

| | | |
|--|---------------|----------------|
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | | |
| 2) per imposte, anche differite | | |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi | | |
| 4) altri | 32.072 | 100.000 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 32.072 | 100.000 |

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 303.291 310.276**D) DEBITI:**

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni convertibili

3) Debiti verso soci per finanziamenti

4) debiti verso banche:

- scadenti entro 12 mesi

2.251

1.787

- scadenti oltre 12 mesi

2.251

1.787

5) debiti verso altri finanziatori

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

5.461.643

4.434.482

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

11) Debiti verso imprese controllate

10) Debiti verso imprese collegate

11) Debiti verso controllanti

36.601

31.858

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al contr

2.201.346

1.264.735

12) Debiti tributari:

1.028.371

709.338

13) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza s

34.472

40.352

14) altri debiti

- scadenti entro 12 mesi

133.141

129.263

- scadenti oltre 12 mesi

138

133.279

129.263

| | | |
|----------------------|------------------|------------------|
| Totale Debiti | 8.897.962 | 7.239.054 |
|----------------------|------------------|------------------|

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| E) RATEI E RISCONTI: | | |
| ratei | 3.298 | 3.298 |
| risconti | | |
| | 3.298 | 3.298 |
| Totale Passivo | 12.047.036 | 10.060.015 |
| <hr/> | | |
| Conto Economico | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
| <hr/> | | |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE: | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni: | 26.794.788 | 28.948.085 |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in cors | | |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori inte | | |
| 5) altri ricavi e proventi | 341.426 | 221.950 |
| Totale Valore della Produzione | 27.136.215 | 29.170.034 |
| <hr/> | | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE: | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e d | 15.179.223 | 17.890.751 |
| 7) per servizi | 7.223.565 | 7.314.885 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 126.851 | 99.395 |
| 9) per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 501.944 | 487.330 |
| b) oneri sociali | 158.696 | 155.322 |
| c) trattamento di fine rapporto | 39.921 | 38.685 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | | |
| e) altri costi | | |
| | 700.562 | 681.336 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateria | | |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 4.421 | 4.394 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo | 332.301 | 157.827 |
| | 336.722 | 162.221 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, | | |
| 12) accantonamenti per rischi | | |
| 13) altri accantonamenti | | |
| 14) oneri diversi di gestione | 107.082 | 46.723 |
| Totale Costi della Produzione | 23.674.005 | 26.195.311 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE | 3.462.210 | 2.974.723 |
| <hr/> | | |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| - verso imprese controllate | | |

| | | |
|--|--------------|---------------|
| - verso imprese collegate | | |
| - verso controllante | | |
| - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| - altri | | |
| <hr/> | | |
| 16) altri proventi finanziari: | | |
| - verso imprese controllate | | |
| - verso imprese collegate | | |
| - verso controllante | 1.028 | 2.835 |
| - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| - verso terzi | 8.836 | 18.179 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 9.864 | 21.014 |
| | | |
| 17) interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - verso controllate | | |
| - verso collegate | | |
| - verso controllanti | (1.115) | (2.097) |
| - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| - verso altri | (932) | (4.446) |
| | <hr/> | <hr/> |
| | (2.047) | (6.543) |
| | | |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | | |
| Totale Proventi ed Oneri Finanziari | 7.817 | 14.471 |

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

| | | |
|--|--|--|
| 18) rivalutazioni: | | |
| a) di partecipazioni | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie. | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | | |
| <hr/> | | |
| 19) svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costi | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non | | |
| d) di strumenti finanziari derivati | | |
| <hr/> | | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | | |

| | | |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 3.470.027 | 2.989.194 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

| | | |
|--|---------|---------|
| - imposte correnti | 949.855 | 845.321 |
| - imposte differite | | |
| - imposte anticipate | 21.048 | 5.678 |
| - proventi (oneri) da adesione al regime di cons | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 928.806 | 851.000 |

| | | |
|---|------------------|------------------|
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 2.541.221 | 2.138.195 |
|---|------------------|------------------|

Rendiconto finanziario

| | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita dell'esercizio) | 2.541.221 | 2.138.195 |
| Imposte sul reddito di competenza | 928.806 | 851.000 |
| (Interessi attivi) di competenza | (9.864) | (21.014) |
| Interessi passivi di competenza | 2.047 | 6.543 |
| Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | |
| Dividendi incassati | | |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus | 3.462.210 | 2.974.723 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 39.921 | 38.685 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 4.421 | 4.394 |
| Svalutazione crediti | 332.301 | 157.827 |
| <i>Totale rettifiche elementi non monetari</i> | <i>376.643</i> | <i>200.906</i> |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 3.838.853 | 3.175.629 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (2.122.909) | 874.238 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti tributari | (435.934) | 36.910 |
| Decremento/(Incremento) dei altri crediti | (18.968) | 102.094 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 307.000 | (529.885) |
| Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi | (905) | (3.727) |
| Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti tributari | 283.989 | (23.966) |
| Incremento/(Decremento) altri debiti | (446.721) | (859.708) |
| <i>Totale variazioni capitale circolante netto</i> | <i>(2.434.448)</i> | <i>(404.045)</i> |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 1.404.405 | 2.771.585 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| (Interessi pagati) | (1.968) | (6.543) |
| Interessi incassati | 9.520 | 21.014 |
| Imposte sul reddito pagate | (914.811) | (681.026) |
| Utilizzo dei fondi | (114.835) | (10.836) |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | <i>(1.022.094)</i> | <i>(677.391)</i> |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 382.312 | 2.094.194 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | (9.312) | (1.417) |
| Investimenti | (9.312) | (1.417) |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| Investimenti | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni | | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| Investimenti | | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (9.312) | (1.417) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | 1.479.517 | 1.787 |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 463 | 1.787 |
| Cash pooling infragruppo | 1.479.054 | |
| <i>Mezzi propri</i> | (2.138.195) | (2.182.122) |
| Dividendi pagati | (2.138.195) | (2.182.122) |
| Variazioni Patrimonio | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (2.137.732) | (2.180.335) |
| <i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i> | <i>(1.764.732)</i> | <i>(87.558)</i> |
| Disponibilità Correnti Esercizio Corrente | (487.145) | (713.695) |
| Disponibilità Correnti Esercizio Precedente | 713.695 | 801.253 |

ASM SET S.r.l.

Sede in Via Dante Alighieri, 4 – 45100 Rovigo (RO)

Capitale sociale Euro 200.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Rovigo n. 01211050297 – Rea n. 136350

Nota integrativa al 31 dicembre 2020**PREMESSA**

Signori soci, la società Asm Set S.r.l. presenta al 31 dicembre 2020 un risultato positivo pari ad Euro 2.541.220,79.

Attività svolte

La Società opera nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti privati e pubblici, oltre che a soggetti commerciali ed industriali siti nell'area territoriale della provincia di Rovigo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2020 Estenergy S.p.A. detiene il 49% del capitale di Asm Set S.r.l. mentre Asm Rovigo S.p.A. ne detiene il 51%. La società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

A valle della seguente Nota Integrativa vengono riportati gli ultimi bilanci approvati delle società Estenergy S.p.A. ed Asm Rovigo S.p.A.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio

della recuperabilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

| Categoria | Periodo | Aliq. % |
|------------|---------|---------|
| Altri beni | 8,3 - 5 | 12%-20% |
| Automezzi | 4 | 25% |

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2018, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti passivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. I attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di

patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

II. Immobilizzazioni materiali

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 11.504 | 16.395 | 4.891 |

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

| (Euro) | 31.12.2019 | | | | | | 31.12.2020 | | |
|---|----------------|------------------|---------------|--------------|------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------|------------------|
| | Costo storico | Fondo amm.to | Valore netto | Incremento | Decremento | Ammortamenti dell'esercizio | Decremento fondi ammortamento | Costo storico | Fondo amm.to |
| 1) Terreni | | | | | | | | | |
| 2) Impianti e macchinario | | | | | | | | | |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 449 | (440) | 9 | | (9) | | | 449 | (449) |
| 4) altri beni | 187.040 | (175.545) | 11.495 | 9.321 | | (4.421) | | 196.361 | (179.967) |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | | | | | | | | |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 187.490 | (175.985) | 11.504 | 9.321 | (9) | (4.421) | | 196.811 | (180.416) |

La voce **altri beni** si attesta ad Euro 16.395 e le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 4.421. Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 9.321, sono principalmente relativi ad hardware.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|-------------|------------|------------|------------|
| II. CREDITI | 9.330.740 | 11.538.515 | 2.207.775 |

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

| | 31.12.2019 | | | 31.12.2020 | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| | Esigibili entro l'esercizio | Esigibili oltre l'esercizio | Totale | Esigibili entro l'esercizio | Esigibili oltre l'esercizio | Totale |
| Crediti verso | | | | | | |
| - Verso clienti | 8.928.764 | | 8.928.764 | 10.719.717 | | 10.719.717 |
| - Verso imprese controllate | | | | | | |
| - Verso imprese collegate | | | | | | |
| - Verso imprese controllanti | | | | | | |
| - Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 16.277 | | 16.277 | 59.128 | | 59.128 |
| - Crediti tributari | 310.931 | | 310.931 | 746.865 | | 746.865 |
| - Imposte anticipate | 16.741 | | 16.741 | 37.789 | | 37.789 |
| - Crediti verso altri | 51.604 | 6.423 | 58.027 | 84.049 | 9.224 | 93.272 |
| Totale | 9.324.317 | 6.423 | 9.330.740 | 11.529.292 | 9.224 | 11.538.515 |

I **crediti verso clienti** sono relativi al servizio di fornitura di gas naturale ed energia elettrica e si riferiscono a fatture emesse per Euro 6.700.458 e a fatture da emettere per Euro 4.453.294 al netto della svalutazione crediti, che ammonta ad Euro 434.036.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio 2020, le seguenti movimentazioni.

| | 31.12.2019 | Accantonamenti | Utilizzo | 31.12.2020 |
|----------------------------|------------|----------------|----------|------------|
| Fondo svalutazione crediti | 273.775 | 332.301 | 172.040 | 434.036 |

La valorizzazione del fondo svalutazione crediti è stata effettuata su base statistica. Il calcolo a supporto dell'accantonamento ha considerato la stratificazione dei crediti commerciali per segmento di clientela e per anno di formazione del credito.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per fatture emesse al termine dell'esercizio, al lordo del fondo svalutazione crediti, in base all'anzianità:

| | 31.12.2020 |
|---|------------------|
| Crediti commerciali lordi per fatture emesse | 6.700.458 |
| - fondo svalutazione crediti commerciali | -434.036 |
| Crediti commerciali netti per fatture emesse | 6.266.423 |
| Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse: | |
| - a scadere | 6.010.433 |
| - scaduti entro 6 mesi | 302.760 |
| - scaduti da 6 a 12 mesi | 151.354 |
| - scaduti oltre 12 mesi | 235.911 |

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, pari ad Euro 59.128, sono relativi a crediti vantati nei confronti di altre società facenti parte del Gruppo Estenergy.

I **crediti tributari** ammontano, al 31 dicembre 2020, ad Euro 746.865 e sono principalmente relativi a crediti vantati nei confronti di uffici tecnici di finanza e Regione Veneto per Euro 524.584.

Al termine dell'esercizio la voce **crediti per imposte anticipate** risulta pari ad Euro 37.789 evidenziando una variazione positiva pari ad Euro 21.048 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee di imposta che le compongono:

| | 31/12/2019 | | | | 31/12/2020 | | | |
|---------------------------------------|-----------------------|---------------|--------------|----------------|-----------------------|---------------|--------------|----------------|
| | Differenze temporanee | Effetto IRES | Effetto IRAP | Effetto totale | Differenze temporanee | Effetto IRES | Effetto IRAP | Effetto totale |
| Aliquota fiscale | | 24,00% | 3,90% | | | 24,00% | 3,90% | |
| - accantonamento svalutazione crediti | 4 | 1 | | 1 | 157.456 | 37.789 | | 37.789 |
| - accantonamento fondo rischi | 60.000 | 14.400 | 2.340 | 16.740 | - | - | - | - |
| Crediti per imposte anticipate | 60.004 | 14.401 | 2.340 | 16.741 | 157.456 | 37.789 | - | 37.789 |

La voce **crediti diversi verso altri** al termine dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 93.272 di cui 81.125 relativi ad anticipi corrisposti a fornitori e 9.224 relativi a depositi cauzionali presso terzi.

IV. Disponibilità liquide

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE | 713.695 | 487.145 | (226.550) |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, depositi bancari e postali al 31 dicembre 2020 ed è pari ad Euro 487.145, in diminuzione di Euro 226.550.

I valori esposti si riferiscono ai saldi dei conti correnti rimborsabili a vista. Si precisa che i depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 713.355 | 486.962 |
| Denaro e valori in cassa | 340 | 183 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 713.695 | 487.145 |

D) RATEI E RISCONTI

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|---------------------|------------|------------|------------|
| D) RATEI E RISCONTI | 4.076 | 4.981 | 905 |

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

| | 31.12.2019 | | 31.12.2020 | |
|-------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| | annuali | pluriennali | annuali | pluriennali |
| ratei | 61 | | 61 | |
| risconti | 4.015 | | 4.919 | |
| RATEI E RISCONTI | 4.076 | - | 4.981 | - |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|---------------------|------------|------------|------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | 2.407.388 | 2.810.414 | 403.026 |

Le movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

| | Capitale Sociale | Riserva Legale | Altre Riserve | Utili (perdite) portati a nuovo | Utile di Esercizio | Totale Patrimonio Netto |
|---|------------------|----------------|---------------|---------------------------------|--------------------|-------------------------|
| Saldi al 31 dicembre 2018 | 200.000 | 67.193 | 2.000 | | 2.182.122 | 2.451.315 |
| Destinazione risultato esercizio precedente | | | | 2.182.122 | (2.182.122) | |
| Distribuzione Dividendi | | | | (2.182.122) | | (2.182.122) |
| Risultato di esercizio | | | | | 2.138.195 | 2.138.195 |
| Saldi al 31 dicembre 2019 | 200.000 | 67.193 | 2.000 | | 2.138.195 | 2.407.388 |
| Destinazione risultato esercizio precedente | | | | 2.138.195 | (2.138.195) | |
| Distribuzione Dividendi | | | | (2.138.195) | | (2.138.195) |
| Risultato di esercizio | | | | | 2.541.221 | 2.541.221 |
| Saldi al 31 dicembre 2020 | 200.000 | 67.193 | 2.000 | | 2.541.221 | 2.810.414 |

Con Assemblea del 20 aprile 2020 i Soci hanno deliberato di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 2.138.194,76 ai Soci conto dividendi.

L'utile conseguito al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.541.221.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti | |
|---|----------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| Capitale | 200.000 | | 0 | | |
| RISERVE DI CAPITALE | | | | | |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | | | | | |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 2.000 | A, B, C | 2.000 | | |
| Riserve di Rivalutazione | | | 0 | | |
| RISERVE DI UTILE | | | | | |
| Riserva legale | 67.193 | B | | | |
| Riserva Straordinaria | | | 0 | | |
| Riserva Libera | | | 0 | | |
| Altre Riserve | | | 0 | | |
| Utili / (perdite) portati a nuovo | | | 0 | | |
| Totale | 269.193 | | 2.000 | | |
| Quota non disponibile | | | | | |
| Residua quota disponibile | | | | | |

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

| | 31.12.2019 | Accantonamenti | Utilizzo | 31.12.2020 |
|---------------------------|------------|----------------|----------|------------|
| Fondi per rischi ed oneri | 100.000 | | 67.928 | 32.072 |

Si segnala che al termine dell'esercizio 2020 i fondi in essere sono pari ad Euro 32.072. Nel corso dell'esercizio 2020 si è reso necessario l'utilizzo del fondo per Euro 67.928. Alla data del presente bilancio il fondo è relativo a rischi residuali che la Società monitora nel normale svolgimento della propria attività aziendale e presenta il corretto stanziamento eventualmente necessario al fine di far fronte al realizzarsi dei rischi sottesi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 310.276 | 303.291 | (6.985) |

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

Si segnala che gli utilizzi registrati alla fine dell'esercizio, pari ad Euro 46.907, sono riconducibili al TFR liquidato ai dipendenti.

La movimentazione del fondo al 31 dicembre 2020 è la seguente:

| | 31.12.2019 | Accantonamenti | Utilizzo | 31.12.2020 |
|------------------------------|------------|----------------|----------|------------|
| Trattamento di fine rapporto | 310.276 | 39.921 | 46.907 | 303.291 |

D) DEBITI

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|-----------|------------|------------|------------|
| D) DEBITI | 7.239.054 | 8.897.962 | 1.658.908 |

Al termine dell'esercizio 2020 i debiti ammontano ad Euro 8.897.962 in aumento di Euro 1.658.908 rispetto all'esercizio 2019.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e l'analisi per natura e scadenza è la seguente:

| | 31.12.2019 | | | 31.12.2020 | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------|
| | Esigibili entro l'esercizio | Esigibili oltre l'esercizio | Totale | Esigibili entro l'esercizio | Esigibili oltre l'esercizio | Totale |
| Debiti: | | | | | | |
| Obbligazioni | | | | | | |
| Obbligazioni convertibili | | | | | | |
| Debiti verso soci per finanziamenti | | | | | | |
| Debiti verso banche: | 1.787 | | 1.787 | 2.251 | | 2.251 |
| Debiti verso altri finanziatori | | | | | | |
| Acconti | | | | | | |
| Debiti verso fornitori | 4.434.482 | | 4.434.482 | 5.461.643 | | 5.461.643 |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | | | | | | |
| Debiti verso imprese controllate | | | | | | |
| Debiti verso imprese collegate | | | | | | |
| Debiti verso controllanti | 659.097 | | 659.097 | 36.601 | | 36.601 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 1.264.735 | | 1.264.735 | 2.201.346 | | 2.201.346 |
| Debiti tributari | 709.338 | | 709.338 | 1.028.371 | | 1.028.371 |
| Debiti verso istituti di prev. e sicurezza soc. | 40.352 | | 40.352 | 34.472 | | 34.472 |
| Altri debiti | 129.263 | | 129.263 | 133.279 | | 133.279 |
| Totale debiti | 7.239.054 | | 7.239.054 | 8.897.962 | | 8.897.962 |

Al 31 dicembre 2020 i **debiti verso fornitori** risultano pari ad Euro 5.461.643 e sono principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di gas naturale ed energia elettrica. Gli stessi sono valorizzati da fatture ricevute per Euro 1.886.260 e da fatture da ricevere per Euro 3.582.497. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note credito da ricevere che risultano essere pari ad Euro 7.114.

Si segnala che nella voce risultano iscritte note di accredito nei confronti degli shipper in relazione ai conguagli volumetrici, del quadriennio 2015-2018, derivanti dal bilanciamento e dai differenziali volumetrici in-output correlati al settlement gas dell'esercizio di chiusura 2015, ricevute per Euro 81.742 e da ricevere per Euro 22.898, per complessivi Euro 26.586 al netto degli stanziamenti rilevati nei precedenti esercizi per Euro 78.056. In particolare, l'effetto derivato dal bilanciamento dell'esercizio di chiusura 2015, è valorizzato per Euro 951 come note di accredito ricevute e per Euro 24.584 come fatture da ricevere. In merito all'effetto derivato dai differenziali volumetrici in-output correlati al settlement gas dell'esercizio di chiusura 2015, complessivamente positivo per

Euro 50.219, di cui Euro 2.736 come note di accredito ricevute nel corso dell'esercizio al netto degli stanziamenti rilevanti ed Euro 47.483 come note di accredito da ricevere.

I **debiti verso controllanti** sono pari ad Euro 36.601 e sono relativi a debiti verso Asm Rovigo S.p.A.

I **debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** sono, al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.201.346 e si riferiscono a debiti sorti nei confronti di società appartenenti al Gruppo Estenergy ed al saldo del conto corrente intercompany con Hera S.p.A.

La voce **debiti tributari**, pari ad Euro 1.028.371, evidenzia un aumento pari ad Euro 319.033 rispetto all'esercizio precedente. La stessa accoglie per Euro 530.821 il debito iscritto verso l'Erario per imposte indirette (IVA), e debiti verso Erario per imposte del periodo per Euro 173.510, e per Euro 104.288 i debiti iscritti nei confronti dell'Ufficio Tecnico di Finanza – UTF e della Regione Veneto per addizionali su gas ed energia.

I **debiti verso Istituti di previdenza** risultano pari ad Euro 34.472 e riguardano oneri maturati verso istituti previdenziali per rapporti di lavoro dipendente e amministratori maturati al 31 dicembre 2020 e non liquidati a quella data.

Gli **altri debiti**, pari ad Euro 133.279, sono principalmente relativi a debiti iscritti verso il personale dipendente per Euro 115.541.

E) RATEI E RISCONTI

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|---------------------|------------|------------|------------|
| E) RATEI E RISCONTI | 3.298 | 3.298 | |

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Al termine dell'esercizio 2020 risultano valorizzati ratei passivi per Euro 3.298 relativi ad interessi passivi su conti correnti bancari.

| | 31.12.2019 | | 31.12.2020 | |
|----------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| | annuali | pluriennali | annuali | pluriennali |
| ratei | 3.298 | | 3.298 | |
| risconti | | | | |
| E) RATEI E RISCONTI | 3.298 | | 3.298 | |

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|----------------------------|------------|------------|-------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 29.170.034 | 27.136.215 | (2.033.819) |

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 il valore della produzione è pari ad Euro 27.136.215 in diminuzione di Euro 2.033.819 rispetto all'esercizio 2019.

Nel dettaglio la composizione del valore della produzione al termine degli esercizi considerati:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| ricavi delle vendite e delle prestazioni: | 28.948.085 | 26.794.788 |
| altri ricavi e proventi | 221.950 | 341.426 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE: | 29.170.034 | 27.136.215 |

La voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni** al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 26.794.788, in diminuzione di Euro 2.153.296 rispetto all'esercizio 2019 e risulta così dettagliata:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi da vendita gas | 23.413.757 | 20.798.364 |
| Ricavi vendita energia elettrica | 5.209.678 | 5.573.113 |
| Ricavi per servizi ai clienti | 319.579 | 399.545 |
| Altri proventi e ricavi | 5.069 | 23.766 |
| Totale | 28.948.085 | 26.794.788 |

Ricavi da vendita gas

I ricavi conseguiti dalla **vendita di gas naturale** risultano pari ad Euro 20.798.364, rispetto ad Euro 23.413.757 dell'esercizio precedente con un decremento pari ad Euro 2.615.393 e sono relativi alla cessione di 46,05 milioni di metri cubi (46,09 milioni al 31 dicembre 2019). La società al termine dell'esercizio gestisce un portafoglio clienti pari a 31.062 unità rilevando un decremento rispetto all'esercizio precedente (31.569 unità al 31 dicembre 2019).

Il decremento dei ricavi è principalmente spiegato dai minori volumi commercializzati in relazione alla diminuzione di 507 unità delle utenze servite.

I ricavi Gas comprendono una posta di 333.539,54 Euro riferiti alla rideterminazione del coefficiente k delibera Arera 32/2019/r/gas e riconosciuti da Csea nel corso dell'esercizio 2020.

Ricavi da vendita energia elettrica

I ricavi conseguiti dalla **vendita di energia elettrica** risultano, al termine dell'esercizio 2020, pari ad Euro 5.573.113 in aumento di Euro 363.434 rispetto all'esercizio 2019.

Le attività di vendita di energia elettrica hanno interessato la cessione di 32,66 gigawattora (29,23 nel 2019).

Al termine dell'esercizio 2020 la società gestisce un portafoglio clienti pari a 10.124 suddivisi tra le province di Padova e Rovigo (8.879 nel 2019).

Ricavi per servizi ai clienti

Al 31 dicembre 2020 tali ricavi sono pari ad Euro 399.545 e risultano composti per Euro 288.638 dai ricavi per servizi attivazione, disattivazione, sospensione, accertamenti gas e altri servizi da distributori nonché dalle prestazioni e servizi di misura addebitati agli utenti finali energia elettrica per Euro 79.640, per Euro 30.944 da Assicurazioni ai clienti finali e per Euro 323 da diritti vari da utenti e clienti.

Altri proventi e ricavi

Al 31 dicembre 2020 risultano pari ad Euro 23.766 e sono relativi a manutenzioni eseguite agli utenti finali.

Gli **altri ricavi e proventi**, al 31 dicembre 2020, risultano pari ad Euro 341.426. La voce registra un aumento rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 119.477 principalmente spiegato da ricavi per prestazioni rese e regolate dai contratti di servizio sottoscritti con le società del Gruppo Estenergy (Euro 129.491) e da contributi su allacci (Euro 79.263).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|----------------------------|------------|------------|-------------|
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE: | 26.195.311 | 23.674.005 | (2.521.306) |

Al termine dell'esercizio 2020 i **costi della produzione** sono pari a Euro 23.674.005, in diminuzione di Euro 2.521.306 rispetto all'esercizio 2019.

La voce si compone dei costi per:

- materie prime, sussidiarie, di consumo: Euro 15.179.223 (2019: Euro 17.890.751)
- servizi: Euro 7.223.565 (2019: Euro 7.314.885)
- godimento beni di terzi: Euro 126.851 (2019: Euro 99.395)
- personale: Euro 700.562 (2019: Euro 681.336)
- ammortamenti e svalutazioni: Euro 336.722 (2019: Euro 162.221)
- oneri diversi di gestione: Euro 107.082 (2019: Euro 46.723)

Relativamente ai costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo** di seguito il dettaglio:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Gas Naturale | 13.180.118 | 10.473.720 |
| Energia elettrica | 4.686.418 | 4.683.763 |
| Materiale vario di consumo | 24.215 | 21.740 |
| Totale | 17.890.751 | 15.179.223 |

Acquisto gas naturale

I costi sostenuti durante l'esercizio 2020 per l'**acquisto di gas naturale**, pari ad Euro 10.473.720 (Euro 13.180.118 nell'esercizio 2019), hanno interessato l'acquisto di 46,05 milioni di metri cubi (46,09 nell'esercizio 2019).

Nel corso dell'esercizio sono stati resi disponibili da Snam Rete Gas i differenziali volumetrici collegati al bilanciamento dei volumi allocati in cabina per gli esercizi 2015-2018 nonché il differenziale volumetrico che prevede la neutralizzazione per gli utenti della rete di distribuzione del delta in-output. Il bilanciamento dei volumi in cabina, definitivo per l'esercizio di chiusura 2015, ha determinato l'iscrizione di costi per Euro 23.632. Il differenziale correlato alle quantità di gas immesso nella rete di distribuzione locale e prelevato dai clienti finali ha invece determinato complessivamente l'iscrizione di minori costi per Euro 50.219. Non si rilevano effetti derivanti dai differenziali volumetrici comunicati per l'esercizio 2019.

Acquisto energia elettrica

I costi sostenuti durante l'esercizio 2020 per l'**acquisto di energia elettrica**, pari ad Euro 4.683.763 (Euro 4.686.418 nell'esercizio 2019), hanno interessato l'acquisto di 32,66 milioni di Kwh (29,23 milioni di Kwh nell'esercizio 2019).

Materiale vario di consumo

Al termine dell'esercizio 2020 la voce accoglie per Euro 4.868 cancelleria e materiale d'ufficio e per Euro 7.694 carburante automezzi.

I **costi per servizi** sono dettagliati nella seguente tabella:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|--|------------------|------------------|
| Costi di vettoriamiento su reti secondarie | 5.784.914 | 5.665.936 |
| Costi di lettura contatori | 45.241 | 18.052 |
| Spese invio bollette | 106.545 | 76.415 |
| Spese postali e telegrafiche | 42.582 | 50.593 |
| Manutenzioni e riparazioni | 76.147 | 88.391 |
| Servizi di consulenza | 331.549 | 337.661 |
| Servizi commerciali e pubblicità | 206.685 | 202.002 |
| Utenze varie | 70.333 | 52.025 |
| Compensi ad amministratori e sindaci | 54.937 | 38.288 |
| Assicurazioni | 37.701 | 50.836 |
| Spese per il personale | 12.554 | 7.376 |
| Altre spese di gestione | 545.698 | 635.989 |
| Costi per servizi | 7.314.885 | 7.223.565 |

I costi per servizi registrano una variazione negativa al termine dell'esercizio 2020 pari ad Euro 91.319, passando da Euro 7.314.885 dell'esercizio 2019 ad Euro 7.223.565 dell'esercizio 2020. Tale variazione è principalmente spiegata dai minori costi sostenuti per il vettoriamiento del gas naturale su reti secondarie per Euro 118.977, dai minori costi sostenuti per la lettura dei contatori per Euro 27.190, dalle minori spese per invio bollette per Euro 30.130 e dai minori costi sostenuti per le utenze varie. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'aumento dei costi per servizi di consulenza (+ Euro 6.112), da maggiori costi assicurativi sostenuti (+ Euro 13.135), e dalle maggiori altre spese di gestione (+ Euro 90.291).

La voce *servizi di consulenza*, pari ad Euro 337.661 è principalmente relativa ai servizi amministrativi resi e regolati dal contratto di servizio sottoscritto con Ascopiave S.p.A. e le altre società del gruppo Estenergy.

La voce *altre spese di gestione*, pari ad Euro 635.989, accoglie per Euro 238.483 i costi per servizi di allacciamento, accertamento, attivazione e disattivazione svolti dalla società di distribuzione AP Reti Gas Rovigo S.r.l. e per Euro 35.500 gli oneri sostenuti per il servizio di call center. Il residuo è principalmente relativo a spese su depositi bancari e postali (Euro 40.121), spese per il servizio di bollettazione (Euro 14.700), spese di pulizia degli edifici (Euro 33.000) e spese per servizio di

incasso fatture e riscossione crediti (Euro 53.711).

I **costi per godimento beni terzi** sono relativi a:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|--|---------------|----------------|
| Affitti e spese condominiali | 53.206 | 70.507 |
| Noleggio di mezzi | 6.597 | 10.448 |
| Diritti e licenze | 1.631 | 4.915 |
| Noleggio auto a lungo termine | 37.961 | 40.981 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 99.395 | 126.851 |

La voce rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 27.456, passando da Euro 99.395 del 2019, ad Euro 126.851 del 2020.

Nella voce *Affitti e spese condominiali*, al termine dell'esercizio 2020, risultano iscritti complessivi Euro 70.507, principalmente verso la controllante ASM Rovigo S.p.A. per la locazione dell'immobile sito in via Dante Alighieri, nel comune di Rovigo, sede legale della società e all'immobile ad uso commerciale sito presso il comune di Occhiobello.

La voce *noleggio di mezzi*, pari ad Euro 10.448, è relativa al noleggio di stampanti ed evidenzia un incremento pari ad Euro 3.851 rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai **costi per il personale**, che ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 700.562, si riporta di seguito il dettaglio:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Salari e stipendi | 487.330 | 501.944 |
| Oneri sociali | 155.322 | 158.696 |
| Trattamento di fine rapporto | 38.685 | 39.921 |
| Costi del personale | 681.336 | 700.562 |

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la società ha ridotto di un'unità il proprio organico.

La voce **ammortamenti e svalutazioni**, pari ad Euro 336.722, si compone come segue:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 4.394 | 4.421 |
| svalutazione dei crediti compresi nell'attivo | 157.827 | 332.301 |
| ammortamenti e svalutazioni: | 162.221 | 336.722 |

Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello stato patrimoniale.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono relative a crediti vantati nei confronti degli utenti finali.

L'accantonamento al fondo *svalutazione crediti* passa da Euro 157.827 dell'esercizio 2019, ad Euro 332.301 dell'esercizio 2020 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri diversi di gestione**, passano da Euro 46.723 dell'esercizio 2019 ad Euro 107.082 dell'esercizio di riferimento e si compongono come di seguito riportato.

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|--|---------------|----------------|
| Contributi associativi | 2.000 | 4.529 |
| Contributo Autorità per l'energia | 9.034 | 9.023 |
| Sopravvenienze passive e insussistenze attive cara | 5.330 | 20.995 |
| Imposte di bollo e registro | 1.114 | 5.254 |
| Imposta pubblicità e affissioni | 5.675 | 2.418 |
| Tributi comunali | 306 | 2.731 |
| Altre imposte e tasse | 1.352 | 1.170 |
| Imposte registro su recupero crediti | 5.437 | 4.429 |
| Vidimazione libri obbligatori | 360 | 335 |
| Altre tasse e canoni | | 140 |
| Erogazioni benefiche e liberalità - detraibili | 15.000 | 55.694 |
| Oneri e spese diversi | 45 | 300 |
| Multe e sanzioni indetraibili | 1.070 | 65 |
| 14) oneri diversi di gestione | 46.723 | 107.082 |

La voce rileva un aumento di Euro 60.359 passando da Euro 46.723 dell'esercizio 2019 ad Euro 107.082 dell'esercizio corrente. L'incremento è principalmente spiegabile dall'aumento delle Erogazioni benefiche e liberali per Euro 40.694 e dall'aumento delle sopravvenienze passive per Euro 15.665. La variazione è parzialmente compensata dalla diminuzione delle imposte di pubblicità e affissioni per 3.257 Euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|----------------------------------|------------|------------|------------|
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: | 14.471 | 7.817 | (6.654) |

Al 31 dicembre 2020 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 6.654. Tale voce risulta per la parte attiva relativa prevalentemente agli interessi attivi maturati sul conto corrente di Cash Pooling in essere con Hera S.p.A. per Euro 1.028 e agli interessi di mora addebitati agli utenti in ragione del ritardato pagamento delle fatture per Euro 8.836, mentre per la parte passiva per interessi passivi maturati sul corrente intercompany in essere con Hera S.p.A. per Euro 1.115.

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---|---------------|--------------|
| Proventi da partecipazioni | | |
| - verso imprese controllate | | |
| - verso imprese collegate | | |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| Altri proventi finanziari: | | |
| - verso imprese controllate | | |
| - verso imprese collegate | | |
| - verso controllante | 2.835 | 1.028 |
| - verso terzi | 18.179 | 8.836 |
| Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - verso controllate | | |
| - verso collegate | | |
| - verso controllanti | (2.097) | (1.115) |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| - verso altri | (4.446) | (932) |
| Totale Proventi ed Oneri Finanziari | 14.471 | 7.817 |

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 | Variazioni |
|--|------------|------------|------------|
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, | 851.000 | 928.806 | 77.807 |

Le imposte sul reddito, come già illustrato nei criteri di valutazione, sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolar modo risultano così composte:

| | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| IRES | 723.572 | 870.012 |
| - IRAP | 121.750 | 99.194 |
| -Imposte sul reddito differite (anticipate) nette | 5.678 | (21.048) |
| Totale Imposte sul reddito correnti | 851.000 | 928.806 |

Incidenza imposte

| Descrizione | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|--------------|--------------|
| Utile ante imposte | 3.470.027 | 2.989.194 |
| Imposte dell'esercizio | (928.806) | (851.000) |
| Incidenza sul risultato ante imposte | 26,8% | 28,5% |

Il tax-rate passa da 28,5% del 2019 al 26,8% del 2020.

| IRES | 31/12/2019 | | | 31/12/2020 | | |
|---|---------------|------------------|----------------|---------------|------------------|----------------|
| | Aliquota | Imponibile | Imposte | Aliquota | Imponibile | Imposte |
| Utile prima delle imposte | 24,00% | 3.053.744 | 732.899 | 24,00% | 3.470.027 | 832.806 |
| Variazioni in aumento: | | | | | | |
| -Costi ed oneri indeducibili ed altre variazioni | 0,41% | 51.861 | 12.447 | 0,45% | 65.227 | 15.654 |
| -Svalutazioni indeducibili | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Sopravvenienze passive indeducibili | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Accantonamenti indeducibili | 1,12% | 142.998 | 34.320 | 2,18% | 315.055 | 75.613 |
| -Costi ed oneri deducibilità differita | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Quote ricavi imponibilità differita | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| Variazioni in diminuzione: | | | | | | |
| -Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni | -1,31% | - 166.661 | - 39.999 | -1,09% | - 157.650 | - 37.836 |
| -Sopravvenienze attive non tassabili | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Sopravvenienze attive da disinquinamento fiscale | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Ammortamenti anticipati | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Accantonamenti deducibili | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Ricavi imponibilità differita | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Quota costi ed oneri deducibilità differita | -0,02% | (2.508) | - 602 | -0,47% | (67.610) | (16.226) |
| -Agevolazione ACE | 0,00% | - | - | 0,00% | 0 | 0 |
| Imponibile IRES | | 3.079.434 | 739.064 | | 3.625.048 | 870.012 |
| Aliquota effettiva | 24,20% | | | 25,07% | | |

| IRAP | 31/12/2019 | | | 31/12/2020 | | |
|--|--------------|------------------|----------------|--------------|------------------|----------------|
| | Aliquota | Imponibile | Imposte | Aliquota | Imponibile | Imposte |
| Differenza tra valore e costi della produzione | | 3.039.273 | | | 3.462.210 | |
| Costo del personale | | 681.337 | | | 700.561 | |
| Sopravvenienze ordinarie intassabili/indeducibili | | - | | | - | |
| Accantonamento svalutazione crediti | | 157.827 | | | 332.301 | |
| Accantonamento per rischi e oneri e altri | | - | | | - | |
| Imponibile teorico IRAP | 3,90% | 3.878.437 | 151.259 | 3,90% | 4.495.072 | 175.308 |
| Variazioni in aumento: | | | | | | |
| -Costi indeducibili ai fini IRAP | 0,02% | 18.394 | 717 | 0,04% | 49.019 | 1.912 |
| -Ricavi rilevanti ai fini IRAP | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| Variazioni in diminuzione: | | | | | | |
| -Riclassificazione costi personale dipendente deducibili | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Ammortamenti anticipati | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| -Altri costi deducibili ai fini IRAP | -0,71% | (710.505) | - 27.710 | -0,64% | (736.585) | (28.727) |
| -Utilizzo fondo ricavi gas | 0,00% | - | - | 0,00% | 0 | 0 |
| -Altri ricavi non rilevanti ai fini IRAP | 0,00% | - | - | 0,00% | - | - |
| Imponibile IRAP | | 3.186.326 | 124.267 | | 3.807.506 | 148.493 |
| Aliquota effettiva | 4,09% | | | 4,29% | | |

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate e collegate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

| Società | Crediti commerciali | Altri crediti | Debiti commerciali | Altri debiti | Costi | | | Ricavi | | |
|----------------------------|---------------------|---------------|--------------------|--------------|-----------------------------|----------------|-------|--------|---------------|-------|
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| | | | | | <i>Società controllanti</i> | | | | | |
| Asm S.p.A. | | | 36.601 | | | 113.812 | | | | |
| Totale controllanti | | | 36.601 | | | 113.812 | | | | |
| <i>Società consociate</i> | | | | | | | | | | |
| Ascotrade S.p.A. | 35.589 | | 15.792 | | | 48.958 | | | 11.538 | |
| Blue Meta S.p.A. | 6.904 | | 1.736 | | | 2.968 | | | 6.223 | |
| Etra Energia S.r.l. | 2.845 | | | | | | | | | |
| Ascopiave Energie S.p.A. | 9.829 | | 727.534 | | 4.683.213 | 34.020 | | | 6.187 | |
| Amgas Blu S.r.l. | 4.151 | | | | | | | | 112 | |
| <i>Hera S.p.A.</i> | | | | | | | | | | |
| Estenergy S.p.A. | | | 510 | | | 6.408 | | | | |
| Totale consociate | 59.128 | | 745.572 | | 4.683.213 | 92.354 | | | 24.038 | |
| Totale | 59.128 | | 782.173 | | 4.683.213 | 206.166 | | | 24.038 | |

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi a:

- ✓ Acquisto dalla consociata Ascotrade S.p.A. di alcuni servizi amministrativo-commerciali di emissione fatture, di logistica e gestione reclami effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ acquisto dalla consociata Ascotrade S.p.A. di alcuni servizi logistico-commerciali e di gestione del credito effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ acquisto dalle consociate Ascotrade S.p.A., Ascopiave Energie S.p.A., Blue Meta S.p.A. ed Etra Energia S.r.l. di alcuni servizi amministrativi di contabilità;
- ✓ oneri finanziari per l'esistenza di un contratto di conto corrente di Cash pooling con Hera S.p.A.;
- ✓ riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte di Hera S.p.A.
- ✓ servizio DPO da parte di HERA S.p.A.

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi a:

- ✓ vendita del servizio di gestione del credito, di attività commerciale, di contabilità ad alcune società del gruppo quali, Ascotrade S.p.A., Amgas Blu S.r.l., AscoTlc S.p.A., Blue Meta S.p.A., Etra Energia S.r.l. e Asco Energy S.p.A. effettuate al prezzo di mercato per il numero ore del servizio svolto;
- ✓ introiti finanziari relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente di Cash Pooling con Hera S.p.A.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall' art. 150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Si evidenziano di seguito i rapporti verso il Comune di Rovigo ente che detiene il controllo della società controllante la società Asm Spa.

| Società | Crediti commerciali | Altri crediti | Debiti commerciali | Altri debiti | Costi | | | Ricavi | | |
|---------|---------------------|---------------|--------------------|--------------|-------------------------|---------|-------|--------|---------|-------|
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| | | | | | <i>Comune di Rovigo</i> | | | | | |
| | 22.038 | | 14.600 | | | 51.690 | | | 6.678 | |

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

- Euro 25.400 ad uffici UTF e regioni per imposte sull'energia elettrica;
- Euro 1.027.504 ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas;
- Euro 541.114 su contratti di vettoriamento;

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non risulta esposta a possibili passività potenziali.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente medio a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

| Descrizione | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|---------------|------------|------------|
| Dirigenti | 1 | 1 |
| Impiegati | 11 | 10 |
| Numero | 12 | 11 |

Il costo medio del personale passa da Euro 56.778 dell'esercizio 2019 ad Euro 64.805 dell'esercizio 2020.

Compensi

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale

| Qualifica | 31.12.2019 | 31.12.2020 |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| Compenso agli amministratori | 38.417 | 74.768 |
| Compensi collegio dei sindaci | 13.000 | 13.000 |
| Totale compensi | 51.417 | 37.768 |

Società di Revisione

Ai sensi di quanto concordato in sede contrattuale si evidenziano i compensi spettanti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2020.

| Soggetto | Compenso |
|--------------------------|----------|
| Deloitte & Touche S.p.A. | 11.000 |

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sugli strumenti finanziari

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Hera S.p.A. con sede legale in V.le Carlo Berti Pichat nr. 2/4, 40127 Bologna, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2020 con un utile di Euro 2.541.221.

Nel concludere la Relazione sulla Gestione Vi proponiamo:

- di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e le note di commento dell'esercizio 2020, che evidenziano un utile di Euro 2.541.220,79
- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2020 quale dividendo per i Soci, pari ad Euro 2.541.220,79.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovigo, 8 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Manuela Nissotti

SCHEMI ESTENERGY ULTIMO BILANCIO APPROVATO

Bilancio**Prospetti contabili**CONTO ECONOMICO

valori in migliaia di euro

| | NOTE | 2019 | 2018 |
|---|------|----------------|----------------|
| Ricavi di vendita | 5 | 132.103 | 129.974 |
| Altri ricavi e proventi | 5 | 1.040 | 1.158 |
| Totale ricavi netti | | 133.143 | 131.132 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | 6 | (62.799) | (65.037) |
| Costi per servizi | 6 | (49.565) | (45.264) |
| Costo del personale | 7 | (4.563) | (4.319) |
| Altre spese operative | 8 | (1.208) | (195) |
| Margine operativo lordo | | 15.008 | 16.317 |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 9 | (2.214) | (2.084) |
| Margine operativo netto | | 12.794 | 14.233 |
| Proventi finanziari | 10 | 200 | 206 |
| Oneri finanziari | 11 | (94) | (34) |
| Totale gestione finanziaria | | 106 | 172 |
| Altri ricavi non operativi | | - | - |
| Utile/(perdita) prima delle im poste | | 12.900 | 14.405 |
| Imposte sul reddito | 12 | (3.752) | (4.125) |
| Utile/(perdita) del periodo | | 9.148 | 10.280 |

valori in migliaia di euro

| | 2019 | 2018 |
|---|--------------|---------------|
| Utile (perdita) del periodo (A) | 9.148 | 10.280 |
| Utili (perdite) attuariali IAS 19 revised | (1) | 1 |
| Effetto fiscale | - | - |
| Utili (perdite) attuariali cash flow hedge - tassi | (215) | - |
| Effetto fiscale | 62 | - |
| Totale Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) | (154) | 1 |
| | | |
| Totale Utile (Perdita) complessiva (A+B) | 8.994 | 10.281 |

STATO PATRIMONIALE

valori in migliaia di euro

| | NOTE | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------|----------------|---------------|
| ATTIVO | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni Materiali | | 5 | 16 |
| Diritti d'uso (IFRS 16) | 14 | 685 | - |
| Partecipazioni | 15 | 633.203 | - |
| Crediti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio | 16 | 150 | - |
| Attività fiscali differite | 17 | 1.443 | 1.190 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 635.486 | 1.206 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 18 | 40.385 | 43.624 |
| Crediti per locazioni finanziarie entro l'esercizio | 16 | 187 | - |
| Crediti per imposte correnti | 19 | 486 | 117 |
| Altre attività correnti | 20 | 8.211 | 3.021 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 21 | 8.400 | 15.262 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 57.669 | 62.024 |
| Attività non correnti IFRS5 | | - | - |
| TOTALE ATTIVO | | 693.155 | 63.230 |
| PASSIVO | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 22 | 266.061 | 1.718 |
| Riserve | 23 | 378.938 | 10.177 |
| Risultato a nuovo | | - | - |
| Risultato dell'esercizio | | 9.148 | 10.280 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 654.147 | 22.175 |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio | 24 | 445 | - |
| Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici | 25 | 61 | 84 |
| Fondi per rischi e oneri | 26 | 2 | 2 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 508 | 86 |
| Passività correnti | | | |
| Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio | 27 | 415 | 120 |
| Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio | 24 | 597 | - |
| Debiti commerciali | 28 | 31.719 | 33.025 |
| Debiti per imposte correnti | 29 | - | 2.221 |
| Altre passività correnti | 30 | 5.554 | 5.603 |
| Strumenti finanziari entro l'esercizio | 31 | 215 | - |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 38.500 | 40.969 |
| TOTALE PASSIVO | | 693.155 | 63.230 |

ASM ROVIGO S.p.A.

Stato patrimoniale

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.173 | 22.642 |
| 5) avviamento | 163.392 | 0 |
| 7) altre | 1.455.820 | 13.051 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.620.385 | 35.693 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 2.657.861 | 2.739.581 |
| 2) impianti e macchinario | 20.751 | 27.495 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 56.802 | 50.452 |
| 4) altri beni | 46.094 | 61.861 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 239.454 | 236.954 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 3.020.762 | 3.116.343 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| b) imprese collegate | 505.520 | 103.020 |
| d-bis) altre imprese | 17.465.271 | 17.465.271 |
| Totale partecipazioni | 17.970.791 | 17.568.291 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 17.970.791 | 17.568.291 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 22.611.938 | 20.720.327 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 15.246 | 5.772 |
| 4) prodotti finiti e merci | 251.843 | 251.961 |
| Totale rimanenze | 267.089 | 257.733 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 851.970 | 1.197.092 |
| Totale crediti verso clienti | 851.970 | 1.197.092 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 89.723 | 90.421 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 89.723 | 90.421 |
| 4) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 754.489 | 600.133 |
| Totale crediti verso controllanti | 754.489 | 600.133 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 31.461 | 24.117 |
| Totale crediti tributari | 31.461 | 24.117 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 46.622 | 51.852 |
| Totale crediti verso altri | 46.622 | 51.852 |
| Totale crediti | 1.774.265 | 1.983.615 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 1) partecipazioni in imprese controllate | 0 | 420.500 |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | 0 | 402.500 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 823.000 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 4.523.036 | 3.778.335 |
| 3) danaro e valori in cassa | 72.856 | 81.511 |
| Totale disponibilità liquide | 4.595.892 | 3.859.846 |
| Totale attivo circolante (C) | 6.637.246 | 6.904.194 |
| D) Ratei e risconti | 453.133 | 486.037 |
| Totale attivo | 29.702.317 | 28.110.558 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 4.588.747 | 4.588.747 |
| III - Riserve di rivalutazione | 1.089.851 | 1.089.851 |
| IV - Riserva legale | 981.084 | 980.904 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 5.109.262 | 5.062.257 |
| Varie altre riserve | 3 | 2 |
| Totale altre riserve | 5.109.265 | 5.062.259 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 2.852.307 | 1.647.006 |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | 0 |
| Totale patrimonio netto | 14.621.254 | 13.368.767 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) altri | 294.712 | 312.411 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 294.712 | 312.411 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 859.924 | 942.986 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.069.736 | 974.376 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 7.511.449 | 7.213.621 |
| Totale debiti verso banche | 8.581.185 | 8.187.997 |
| 6) acconti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 27.473 | 23.216 |
| Totale acconti | 27.473 | 23.216 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.138.457 | 1.343.036 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.138.457 | 1.343.036 |
| 9) debiti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 14.500 |
| Totale debiti verso imprese controllate | 0 | 14.500 |
| 10) debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 300.774 | 86.290 |
| Totale debiti verso imprese collegate | 300.774 | 86.290 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.168.964 | 1.967.038 |
| Totale debiti verso controllanti | 2.168.964 | 1.967.038 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 72.865 | 70.288 |
| Totale debiti tributari | 72.865 | 70.288 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 200.328 | 204.516 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 200.328 | 204.516 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 368.564 | 422.092 |
| Totale altri debiti | 368.564 | 422.092 |
| Totale debiti | 12.858.610 | 12.318.973 |
| E) Ratei e risconti | 1.067.817 | 1.167.421 |
| Totale passivo | 29.702.317 | 28.110.558 |

Conto economico

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.982.722 | 7.132.287 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 111.548 | 194.012 |
| Totale altri ricavi e proventi | 111.548 | 194.012 |
| Totale valore della produzione | 7.094.270 | 7.326.299 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 3.105.443 | 3.076.018 |
| 7) per servizi | 1.911.434 | 1.687.438 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 78.000 | 80.969 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 2.055.793 | 2.036.863 |
| b) oneri sociali | 706.536 | 707.370 |
| c) trattamento di fine rapporto | 152.870 | 157.007 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 4.160 | 4.034 |
| e) altri costi | 67.666 | 34.424 |
| Totale costi per il personale | 2.987.025 | 2.939.698 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 176.406 | 43.934 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 124.422 | 133.029 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 29.886 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 132.179 | 37.806 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 433.007 | 244.455 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (9.331) | 70.798 |
| 12) accantonamenti per rischi | 0 | 100.285 |
| 14) oneri diversi di gestione | 171.052 | 150.320 |
| Totale costi della produzione | 8.676.630 | 8.349.979 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (1.582.360) | (1.023.680) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| da imprese collegate | 1.112.882 | 987.768 |
| altri | 3.488.291 | 1.856.015 |
| Totale proventi da partecipazioni | 4.601.173 | 2.843.783 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| da imprese controllanti | 8.171 | 8.904 |
| altri | 9.056 | 2.663 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 17.227 | 11.567 |
| Totale altri proventi finanziari | 17.227 | 11.567 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 183.733 | 178.825 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 183.733 | 178.825 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 4.434.667 | 2.676.525 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 2.852.307 | 1.652.845 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 0 | 5.839 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 0 | 5.839 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 2.852.307 | 1.647.006 |

ASM SET S.r.l.

Cap. Soc. Euro 200.000 i.v.
 45100 Rovigo - Via Dante Alighieri n. 4
 C. F. e P.IVA 01211050297 – REA RO 136350
 Registro Imprese di ROVIGO n. 01211050297

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2

Signori soci,

con la presente relazione, il Collegio Sindacale espone, in sintesi, l'attività di controllo legale svolta nel corso dell'esercizio 2020.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile secondo i principi di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra Approvazione, si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione degli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del c.c.
-

Il bilancio di esercizio evidenzia un utile di € 2.541.221 che trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato patrimoniale

| | | |
|---|------|------------|
| Attività | Euro | 12.047.036 |
| Passività | Euro | 9.236.622 |
| Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio) | Euro | 269.193 |
| Utile dell'esercizio | Euro | 2.541.221 |



Conto economico

| | | |
|---|-------------|------------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 27.136.215 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | (23.674.005) |
| Differenza | Euro | 3.462.210 |
| Proventi ed oneri finanziari | Euro | 7.817 |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 3.470.027 |
| Imposte sul reddito | Euro | (928.806) |
| Utile dell'esercizio | Euro | 2.541.221 |

Attività svolte dall'organo di controllo nel corso dell'esercizio:

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale oltre che sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico il Collegio fa presente:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che nel corso dell'esercizio tutte le operazioni effettuate dalla Società non sono state in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o in potenziale conflitto di interessi con gli amministratori;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. A tal riguardo si assicura che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo (modello 231) tali da essere evidenziate nella presente relazione;
- di aver vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'organizzazione generale della Società, delle procedure gestite internamente alla




stessa, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali.

- Di aver controllato la classificazione dei costi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili. A tale proposito sono state rilevate alcune irregolarità di lieve entità che, però, non comportano una violazione del principio di chiarezza dei dati del bilancio. Di dette irregolarità, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione affinché adottati tutte le misure necessarie perché il personale amministrativo ponga maggior precisione nella classificazione dei costi di competenza e nelle verifiche relative al controllo di gestione al fine di rilevare tempestivamente eventuali errori;
- che nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili e irregolarità;
- di aver accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, unitamente alla Relazione sulla gestione, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2021 è stato in tale data, messo a disposizione del Collegio Sindacale, nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa. Nei giorni a seguire, sono state fornite delle note chiarificatrici relative alle parti descrittive dei documenti stessi.

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Collegio ritiene che l'Organo Amministrativo abbia fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, le notizie e le informazioni necessarie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

I criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Vi informiamo che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma).




In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, attestiamo dunque che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il Collegio dà atto, inoltre, che:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
- in generale, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- in particolare, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società risulta adeguato alle dimensioni ed alla struttura operativa della stessa in relazione alla natura delle operazioni di gestione poste in essere nel corso dell'esercizio.

Si fa presente che le funzioni amministrative, contabili e fiscali sono state demandate attraverso un contratto di servizi alla società Ascopiave spa che, sin dal 2010, gestisce tali funzioni. I contratti di servizi hanno scadenza annuale e non essendo stata esercitata la risoluzione, alla data della presente relazione, risultano ancora in essere. A tutt'oggi, però, il nuovo organo amministrativo non ha completato la rinegoziazione delle sopra elencate funzioni nonostante la cessione della partecipazione di Ascopiave spa alla società Estenergy spa sia avvenuta in data del 19 dicembre 2019.

Il Collegio auspica che ciò possa avvenire entro la prossima scadenza del contratto prevista per il 31/12/2021;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza in conseguenza dell'espletamento dei propri doveri;
- ha verificato l'osservanza delle norme relative alla predisposizione della Relazione sulla gestione.

Il soggetto incaricato del controllo contabile dei conti, la Società Deloitte & Touche S.p.a., ha rilasciato in data 2 aprile 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, rilevando la coerenza tra la Relazione sulla gestione e il Bilancio di esercizio nonché la conformità della stessa alle norme di legge, concludendo che la stessa è stata *"rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare"*.

In ordine alle informazioni contenute nella nota Integrativa, il Collegio Sindacale concorda con la scelta adottata dal Consiglio di amministrazione circa la contabilizzazione fra i ricavi della sola quota incassata nel 2020 del contributo denominato "coefficiente K" in continuità di applicazione del principio di prudenza adottato nel bilancio 2019¹, nonostante la società di revisione abbia ritenuto possibile l'iscrizione a conto economico anche della parte non incassata.

Come già evidenziato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, malgrado il perdurare per gran parte dell'esercizio in commento della pandemia da "coronavirus", l'attività della società si è svolta regolarmente e, in particolare, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di legge in riferimento alla rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

Giudizio sul bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come formulato dall'Organo Amministrativo. Non sussistono, peraltro, osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio

Rovigo il 5 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente Dott.ssa Cagnoni Silvia
 Sindaco effettivo Dott.ssa Nale Monica Umberta
 Sindaco effettivo Dott. Antonio Gaiani

¹ Tale impostazione è conforme a quanto affermato nel parere del Prof. Avv.to Andre Lolli dello studio Maffei Alberti & Associati di Bologna.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La società come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Morbo Brianza/LoDI n. 03049590166 - R.E.A. n. MI-1730239 | Partita IVA: IT 03049590166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Boaro
Socio

Udine, 2 aprile 2021